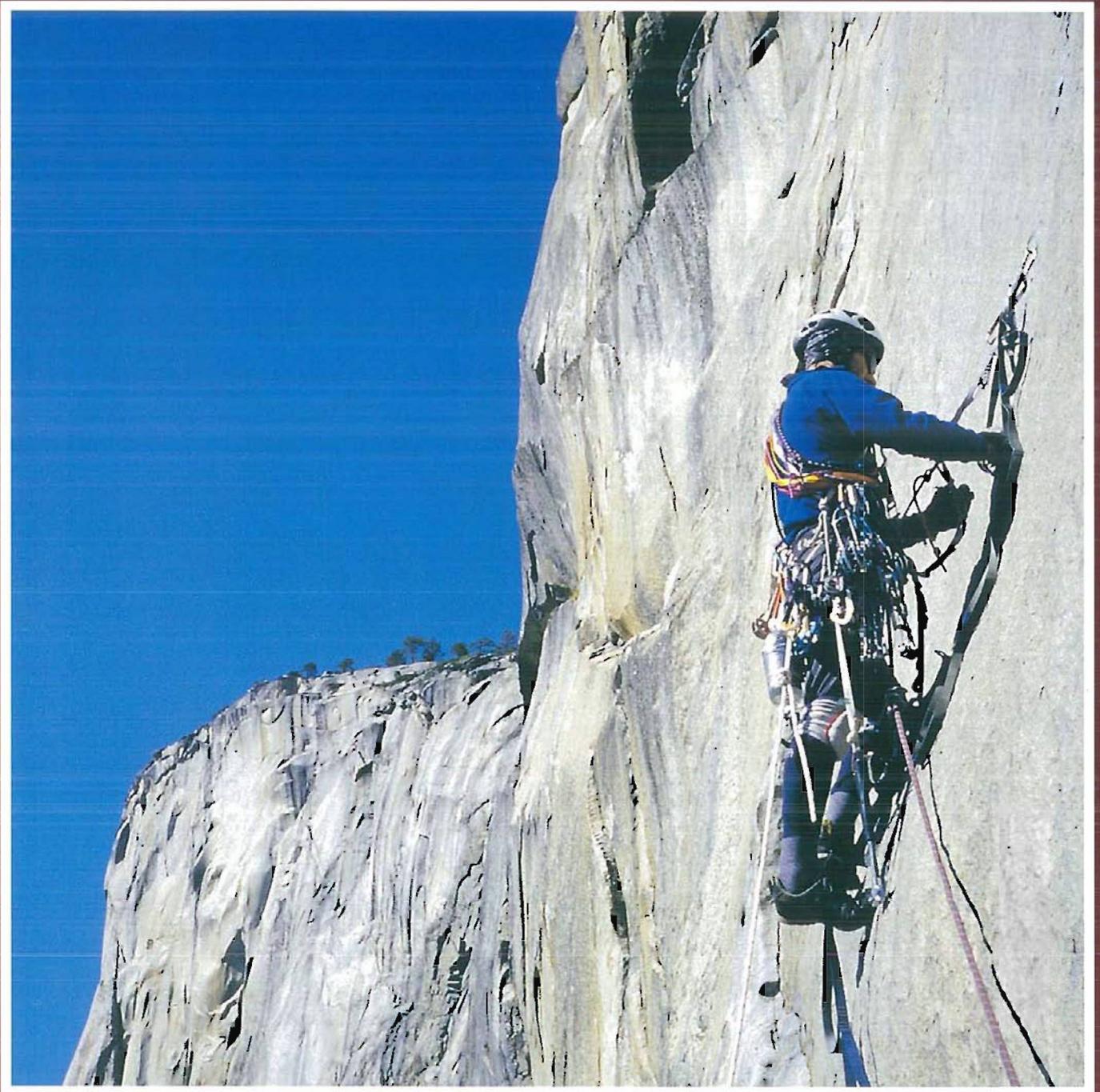


LE ALPI OROBICHE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni

Anno IV n. 20 / Aprile 2001 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo - I.P.



EDIZIONI OROS

SOLOLEGNO

L'efficienza del calore con una romantica fiamma

APERTO IL NUOVO CENTRO VENDITE E GRANDE ESPOSIZIONE

in Via Nazionale, 25 a Vigano S. Martino -Bg-



CAMINI - STUFE CALDAIE a LEGNA e PELLETT



*Consulenze e
preventivi gratuiti*

SOLOLEGNO

Vigano S. Martino -Bg- Via Nazionale, 25
Tel. 035.822430 - Fax 035.821387

Aprile 2001
Anno IV - n. 20

Editore

Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Silvio Calvi

Redazione

Monica Annoni (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Sabrina Coronella,
Ezio Stucchi, Alberto Tosetti,
Paolo Valoti

Direzione e redazione

CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@tin.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51
24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Bimestrale

Un numero L. 1.900
Abbonamento annuale L. 5.000

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n. 1 del 22 gennaio 1998

In copertina:

El Capitain: salendo la via Zodiac
(foto Elena Stucchi)

Con l'assemblea dei soci svoltasi il 31 marzo u.s., si è concluso il mandato presidenziale di Silvio Calvi che ha retto la sezione per tre anni. In un momento di cambiamento così importante, viene voglia di stilare un bilancio di ciò che è stato fatto e di quello che c'è da fare. Essere a capo di una sezione grande e articolata come la nostra non è un compito facile e, sicuramente, solo il fatto di aver avuto la forza di accettare un ruolo così gravoso è una nota di merito. L'eredità ricevuta tre anni fa era impegnativa, non perché l'allora presidente Fretti non avesse ben gestito la sezione, ma perché i problemi da affrontare sono sempre tanti e, quando si crede di potersi rilassare anche solo per un momento, ecco che immediatamente si presentano altre questioni. Bisogna riconoscere che, fin dall'inizio, Silvio ha affrontato con estrema decisione i problemi che gli si presentavano cercando di risolverli nel modo migliore e più veloce possibile.

Fare un elenco di quello che è stato fatto in questi tre anni è difficile se non impossibile: prima di tutto perché alcune cose avviate negli anni precedenti sono state "solamente" concluse, mentre altre sono state "avviate" ma non ancora terminate. Del resto è difficile stabilire un inizio e una fine al lavoro di un presidente di una sezione del CAI, che non ha soluzione di continuità. Inoltre, il suo ruolo è anche quello di introdurre dei cambiamenti che, non sempre sono visibili dall'esterno (vedi l'organizzazione delle attività della segreteria), ma che rivestono una grande importanza per la gestione della sezione. Frugando nei cassetti della memoria la prima cosa che mi torna in mente è la questione del nuovo statuto sezionale, un problema molto sentito e che il nuovo presidente è riuscito a concludere, ben coadiuvato da un manipolo di esperti, nel giro di pochi mesi. E con molta decisione ha affrontato la notizia della bocciatura, da parte della Regione Lombardia di quella parte di piano regolatore che prevedeva la costruzione della nuova sede sociale a Longuelo, sottoponendo ai componenti della apposita commissione e al Consiglio possibilità alternative. Fra le cose fatte in questo triennio ricordiamo: le osservazioni al piano regolatore di Rovetta, il progetto Kosovo, l'avvicendamento dei rifugisti dell'Albani, del Coca e dei Laghi Gemelli nonché il cambio editoriale de *Le Alpi Orobiche*. Altre attività sono state avviate e senz'altro meritano tutto il nostro sostegno: il pranzo sociale organizzato in concomitanza con la celebrazione della S. Messa per i nostri defunti e la collaborazione con il Comune di Bergamo per la pulizia delle Mura di Città Alta. Sono solo un esempio di momenti che, a mio parere, rivestono una grande importanza per il rilancio dello spirito associativo, del ruolo che può avere il CAI nella nostra società e per una maggior visibilità all'esterno della nostra associazione. Un ringraziamento quindi a Silvio Calvi per tutto quello che ha fatto per la sezione, augurandoci che il termine del suo mandato sia l'inizio di un rinnovato impegno perché di lui senz'altro avremo ancora bisogno.

Al nuovo presidente e al nuovo Consiglio un augurio di buon lavoro, con la speranza che alcuni grossi problemi possano essere risolti al più presto. È innegabile che alcuni problemi urgenti ci sono e andranno affrontati con decisione: il calo dei tesseramenti si può anche considerare fisiologico, ma che deve preoccupare è la disaffezione nei confronti della sezione, la diminuzione delle presenze a molte attività, la scarsa frequentazione della sede e la disaggregazione. È importante, dopo tanti anni, arrivare a definire l'ubicazione della nuova sede. Giungere a una conclusione che, se deve essere ben ponderata per non commettere errori, deve essere rapida per non perdere altro tempo prezioso. Perché una volta firmato il contratto di acquisto di un terreno o di un edificio, bisognerà costruire o ristrutturare e per completare i lavori passeranno ancora degli anni.

Altro problema da risolvere velocemente, a mio parere, è quello dell'informazione: abbiamo l'*Annuario* che serve per tramandare ciò che abbiamo fatto, abbiamo *Le Alpi Orobiche* che è uno strumento di dialogo con i soci, ma questo non basta. È necessario migliorare la comunicazione, e conseguentemente la visibilità, all'esterno dell'associazione. Per far questo abbiamo due strade da seguire: la diffusione del notiziario anche ai non soci e un nostro sito Internet. Ormai Internet sta entrando a far parte delle nostre abitudini quotidiane e molti, soprattutto giovani (non a caso la nostra Commissione di alpinismo giovanile ne ha creato uno suo), lo utilizzano regolarmente, è un mezzo agile, dinamico ed efficace, le sue potenzialità vanno assolutamente sfruttate. Infine mi riallaccio a quanto ha scritto Silvio Calvi nel suo articolo di commiato sull'ultimo numero della rivista: il ruolo del Consiglio deve essere centrale rispetto all'attività delle commissioni, è necessario un maggior coordinamento per unire tutte le risorse e, in questo modo, essere più forti in quello che proponiamo.

Stefano Ghisalberti

Zodiac

Era già da qualche mese che avevamo l'intenzione di ritornare nella valle dello Yosemite.

Avevamo programmato cosa fare e come muoverci, poiché la nostra squadra era composta da tre persone. Tre settimane prima della partenza, un elemento del gruppo ci ha informato che non avrebbe potuto partecipare e, così, abbiamo deciso di cambiare obiettivo.

Nelle nostre menti, ha cominciato a prendere piede l'idea di tentare Zodiac, una via senz'altro più difficile di quella che avevamo progettato all'inizio, ma certo più breve e veloce.

La raccolta di tutte le possibili informazioni è stata facilitata dall'utilizzo di Internet (a essere onesti, alcune notizie erano un po' vecchiotte, in ogni caso è sempre meglio di niente).

Per quel che riguarda il materiale, avevamo deciso di comprare il massimo possibile in Italia, più che altro per il cambio con il dollaro, uno dei punti più dolenti dell'intera organizzazione. Reperire il materiale per una salita di questo tipo non è facile ma, per nostra fortuna, abbiamo contattato un collega che aveva già percorso la via e i suoi consigli sul materiale da utilizzare si sono rivelati particolarmente preziosi. Oltre alla corda intera di 60 metri, avevamo deciso di portarne una statica da 150, per facilitare il fissaggio dei primi tiri, recuperare il saccone e, nel caso fosse necessario, un'eventuale ritirata.

Dopo undici ore di volo, siamo arrivati a San Francisco, dove ci aspettava la nostra "fiammante" macchina a noleggio. Ancora quattro ore di strada e siamo arrivati al Parco dello Yosemite dove, appena entrati, abbiamo fatto benzina (le indicazioni ci avvisavano della mancanza di distributori nella valle). Passati davanti a Elephant Rock e a Cookie Cliff, dopo un rettilineo, ci siamo trovati davanti a lui, "El Capitain", che ci mostrava i suoi 1.200 metri di granito verticali. Innanzi a un simile spettacolo, le parole ci sono venute a mancare, la schiena percorsa da brividi. E pensare non era la prima volta che ci trovavamo lì.

Una volta arrivati, ci siamo indirizzati verso il campeggio Sunyside Campground, anche se per gli arrampicatori resterà sempre "Camp 4". Contro tutti i pronostici, il campeggio era quasi pieno: un fatto che ci ha colto di sorpresa, visto la stagione avanzata. Rimaneva libero un solo posto per una tenda e una persona: quindi, non c'è rimasto altro che montare la tenda più grande e, di notte, arrangiarci in qualche modo per dormire. Le norme del parco, bisogna ammetterlo, sono sempre sorprendenti: durante il mese di ottobre, ci si può fermare nel parco non più di una settimana, sebbene sia permesso vivere nel campo per un mese. Ogni piazzola è per sei persone, le quali possono essere disposte in sei tende, oppure tutte insieme in un'unica tenda.

I primi giorni il tempo non ci delude, le giornate sono soleggiate e calde: la California è sempre la California e il sole è garantito. Andiamo ad arrampicare un po' in giro, tanto per abituarci e goderci il liscio granito del parco. Purtroppo, l'arrampicata è molto diversa da quella cui siamo abituati e le prime delusioni sono inevitabili: c'è qualcosa che non va nei gradi di difficoltà americani, una fessura di 5.9 diventa impossibile. A ottobre, le giornate sono corte e alle 18,30 è già buio e subito si fa sentire il brusco calo della temperatura (il piumino è d'obbligo). Prima di metterci all'opera, abbiamo chiesto informazioni sulla via ad alcuni arrampicatori baschi, che erano scesi dalla parete qualche giorno prima: loro ci hanno consigliato del materiale utile per la

via, che si utilizza solo in queste occasioni. Poi, ci hanno illustrato i punti più difficili e lo stato in cui avremmo trovato la strada.

Seguendo i consigli ricevuti, ci siamo indirizzati al negozio di montagna al Curry Village e, oltre al materiale indicato, abbiamo acquistato la nuova guida, sulla quale sono riportate quasi tutte le big wall dopo il lavoro di "riattrezzaggio", che è stato svolto dal gruppo Asca per la sicurezza in montagna. Sulla guida, si trovano anche le nuove scale di difficoltà dell'artificiale moderno e le gradazioni relative alle vie, se queste sono salite senza o con l'aiuto del martello.

Per quanto riguarda l'arrampicata, abbiamo impiegato due giorni nel fissaggio delle corde, attrezzando fino alla lunghezza n. 4. Purtroppo, non era possibile andare più veloci, data la quantità di cordate che si trovavano sulla via. Un giorno di riposo e, poi, abbiamo portato il resto del materiale: portaledge, cibo e acqua.

1° giorno. Siamo arrivati al 6° tiro, abbiamo impiegato più del previsto, per alcuni problemi con il saccone: ormai, la nostra avventura era iniziata e non si poteva tornare indietro.

2° giorno. Arrivati all'ottavo tiro, l'arrivo di un temporale ci ha obbligato a fermarci e preparare il bivacco. Eravamo arrivati alla parte più difficile della via, "Il cerchio grigio", dove si trovano i tiri più impegnativi e la parete scende a strapiombo.

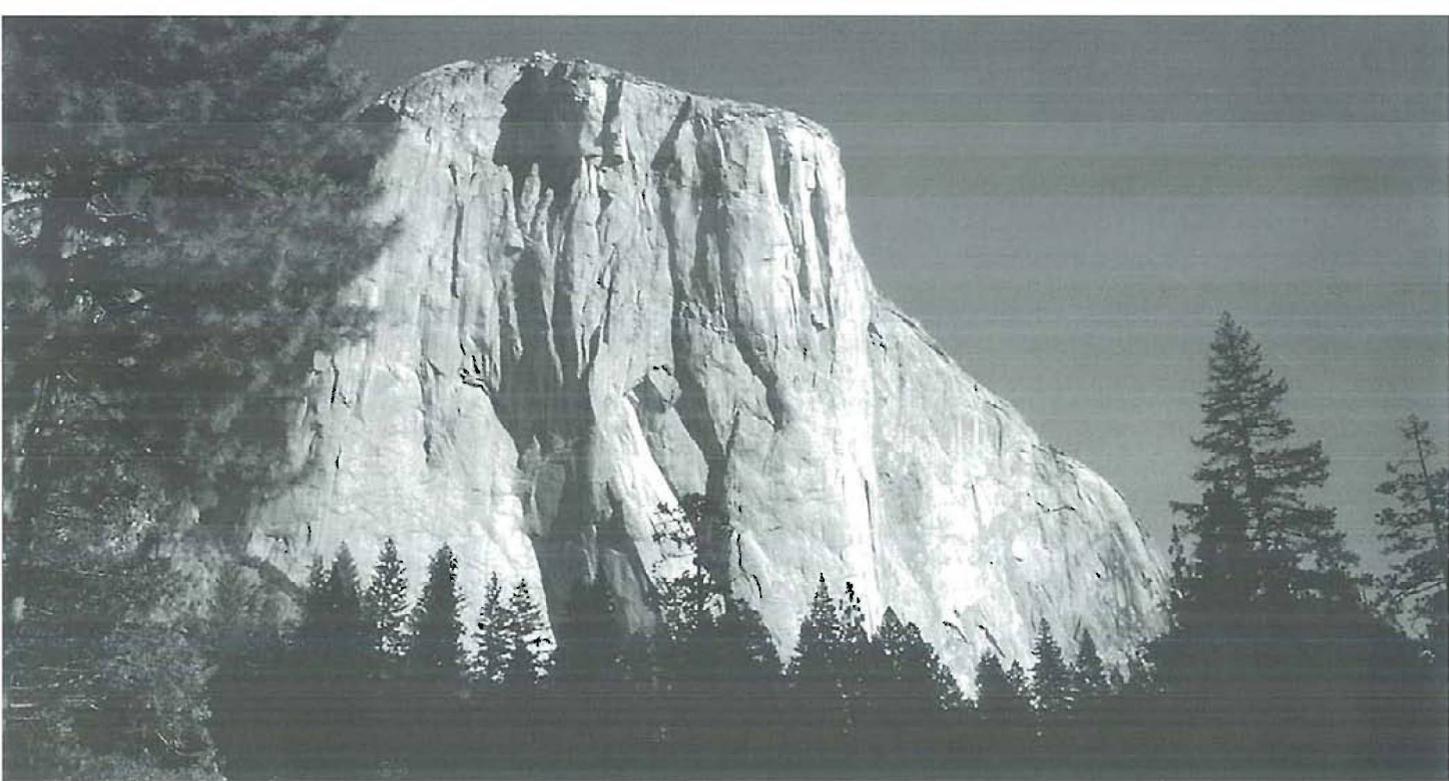
3° giorno. Dopo una notte di fuochi d'artificio, ci siamo alzati e abbiamo scoperto che in alto era tutto bianco. Le temperature erano scese in modo assurdo, ci trovavamo con 5 gradi alle otto del mattino e con un vento che sapeva di neve. Sulla parete restavamo solo noi e una cordata americana che era alla settima sosta.

4° giorno. Iniziamo ad arrampicare alle 11 del mattino e ci fermiamo alle 16. Fa troppo freddo e tutto quello che facciamo diventa doppiamente lento. Oggi è il giorno del famoso tiro "The Mark of Zorro", superato il quale non è più possibile un'eventuale ritirata.

5° giorno. Il freddo ormai è diventato il nostro compagno di salita. Finalmente, troviamo una sosta con una cengia sulla quale camminare. In questa parte della salita, la parete attraversa continuamente dei piccoli tetti e ci sono brevi tratti di ar-



Un passaggio della salita (foto Elena e Silvestro Stucchi)



El Capitain (foto Elena e Silvestro Stucchi)

rampicata libera, che diventa pesante visto tutto il materiale che ci portiamo addosso.

6° giorno. Il sole ritorna, ma il vento è freddo e mette le corde in orizzontale. La cordata americana si è alzata prima di noi e chiede di sorpassarci; dopo tre lunghezze di corda, usciamo dalla parete alle 14,30, insieme con loro. Dopo la discesa, con il saccone e uno zaino molto pesanti, riusciamo a perder-

ci nel canale che ci porta sulla strada; arriviamo giusto in tempo per mangiare nel buffet di Yosemite Lodge. Dopo sei giorni di parete e solitudine, il ritrovo dei turisti e della gente che gira per il parco diventa sconcertante e perfino un po' fastidioso. Siamo molto soddisfatti della nostra salita e vogliamo festeggiare.

Elena e Silvestro Stucchi

Agenda

Mercoledì 9 maggio

La Commissione Tam organizza, presso la sede sociale, una conferenza dell'astronomo Adriano Gaspani dal titolo: **Archeo astronomia**.

Sottosezione di Valgandino

In occasione del 55° anniversario della sua fondazione la sottosezione di Valgandino ha una nuova sede sociale in via XX Settembre 5/a. Sabato 20 gennaio vi è stata l'inaugurazione alla presenza delle autorità locali, dei dirigenti della sottosezione e dei rappresentanti del CAI Bergamo, Clusone e Alzano.

Nuovi arrivi in biblioteca del CAI Bergamo

Via Ghislanzoni 15, scala B, 2° piano. Orari apertura: martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23; giovedì dalle ore 16 alle ore 19.

Narrativa. GP. Motti, *I falliti e altri scritti*. L. Sposito, *Il*

mondo dall'alto. M. Ferrari, *Il cinquantesimo lichene*. GC. Ferron, *Ho visto piangere gli animali*. R. Ridgeway, *L'ombra del Kilimanjaro*. L. Gammelgaard, *Il mio Everest*.

Guide escursionistiche. G. Weare, *Trekking in the indian Himalaya*. C. Lindenmayer, *Trekking in the Patagonian Andes*. S. Armington, *Trekking in Nepal*. W. Belotti, *Escursioni e ascensioni in alta valle Camonica*. R. Caramaschi, *Per malghe e rifugi in Alto Adige*.

Guide alpinistiche. R. Iacopelli, *Dolomiti e dintorni*. L. Vicentini e M. Crespan, *Gruppo del Civetta*. M. Picco e G. Pastine, *I monti del mare*. P. Sombardier, *Dolomiti: le più belle vie ferrate*. P. Million, *Il giro del Monte Bianco*.

Guide scialpinistiche: R. Aruga, *Scialpinismo tra Piemonte e Francia*. E. Sezia, G. Bezze e PL. Mussi, *Valli di Lanzo, Tesso e Malone*.

Tesseramento

Il 31 marzo è scaduto il termine per il rinnovo del tesseramento. Pertanto si ricorda ai ritardatari che a partire da tale data cessano la copertura assicurativa e il diritto a ricevere la stampa sociale; tali diritti si riacquistano 15 giorni dopo il rinnovo.

Attualità in tema di medicina di montagna

La medicina di montagna negli ultimi anni ha superato i confini della ristretta cerchia degli appassionati di fisiologia dell'alta quota, acquisendo carattere multidisciplinare per occuparsi dei numerosi aspetti di pertinenza medica esistenti nel rapporto tra l'uomo e la montagna: dalla fisiologia dell'acclimatazione alla fisiopatologia e clinica del mal adattamento all'alta quota (mal di montagna), dai problemi dell'esposizione alla quota dei pazienti con patologie croniche, alle problematiche del soccorso in montagna.

Tutto questo è dovuto sicuramente anche all'enorme sviluppo delle attività ricreative e lavorative in montagna e al conseguente aumento dei frequentatori delle catene montuose di tutto il mondo, a partire dalle Alpi, i quali sempre più spesso si rivolgono al medico per informazioni e consigli sulla preparazione e lo svolgimento di tali attività.

Una prima risposta a queste esigenze è avvenuta anche in Italia con la nascita di corsi universitari di perfezionamento in medicina di montagna e soccorso alpino.

Ecco quindi che *sabato 28 aprile alle ore 9,30 presso la Sala consiliare della Provincia di Bergamo in via T. Tasso 8 a Bergamo*, si terrà un convegno dal titolo *"Attualità in tema di medicina di montagna"*.

Il simposio si pone quale scopo la discussione di alcune tematiche riguardanti la medicina di montagna, e è rivolto a tutti coloro che frequentano la montagna, oltre che ai medici e ai vari operatori sanitari che si interessano di medicina di montagna.

Nato da un'idea del dott. Giancelso Agazzi, segretario della Commissione centrale medica e socio fondatore e revisore dei conti della Società italiana di medicina di montagna, vede la collaborazione della Commissione centrale medica del CAI e della Società italiana di medicina di montagna. Inoltre, vi è la collaborazione del Soccorso nazionale alpino e speleologico regionale, della Provincia di Bergamo assessorato allo Sport, dell'Ordine nazionale dei medici della provincia di Bergamo, di Mountain équipe, di Everest K2 Cnr e, naturalmente, del CAI Bergamo.

Il convegno è rivolto a tutti coloro che sono interessati ai problemi legati alla medicina di montagna e al soccorso nelle zone alpine. Mira, inoltre, a far conoscere a tutti la Commissione centrale medica del CAI, la Società italiana di medicina di montagna, nata da un paio di anni e l'operato del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

La prima relazione sarà tenuta dalla dottoressa Annalisa Cogo, pneumologa dell'Istituto delle malattie dell'apparato respiratorio dell'Università degli studi di Ferrara, presidente della Società italiana di medicina di montagna, membro della Commissione centrale medica del CAI, e della corrispondente Commissione medica dell'Uiaa; tratterà delle problematiche legate alle patologie dell'apparato respiratorio in montagna.

La seconda relazione tratterà della fisiopatologia cardiovascolare in montagna e sarà curata dal dott. Andrea Ponchia, presidente della Commissione medica del CAI, segretario e socio fondatore della Società italiana di medicina di montagna, specialista in cardiologia della divisione di cardiologia dell'Università degli studi di Padova, oltre che alpinista e medico sportivo.

La dottoressa Oriana Pecchio, vicepresidente della Commissione centrale medica del CAI e membro e socio fondatore della Società italiana di medicina di montagna, parlerà dei problemi legati all'alimentazione in montagna; è internista e da anni si occupa di medicina di montagna.

Il dott. Pietro Eccher, oculista di Merano (BZ), anch'esso membro della Commissione medica del CAI, tratterà dei problemi oftalmologici in montagna.

Il dott. Giuliano De Marchi, urologo di Belluno, ha partecipato a numerose spedizioni extraeuropee e ha una notevole esperienza sia in campo medico sia alpinistico sulle varie montagne del mondo, tra cui vari ottomila.

Parlerà di alcune esperienze personali, nelle quali ha dovuto affrontare soccorsi in condizioni estreme in alta quota. Il dott. Oliviero Valoti è responsabile del 118 di Bergamo, e tratterà alcuni aspetti del soccorso in montagna.

Il dott. Mario Milani del Soccorso nazionale alpino e speleologico lombardo tratterà pure altre problematiche inerenti il soccorso sulle nostre montagne.

Giancelso Agazzi

Programma

Ore 9: apertura dei lavori, saluto delle autorità. Moderazione P. Cerretelli, A. Cogo.

Ore 9,30: fisiologia dell'esercizio in alta quota (P. Cerretelli).

Ore 9,50: il polmone in montagna (A. Cogo).

Ore 10,10: il cuore in montagna (A. Ponchia).

Ore 10,30: alimentazione in montagna (O. Pecchio).

Ore 10,50: l'occhio in montagna (P. Eccher).

Ore 11,10: break.

Ore 11,30: l'emergenza in montagna e il sistema 118 (O. Valoti).

Ore 11,50: gestione del trauma in soccorso alpino e speleologico: possibilità e limiti nel trasporto via terra (M. Milani).

Ore 12,10: il soccorso in condizioni estreme in alta quota (G. De Marchi).

Ore 12,30: discussione e conclusioni.

Segreteria scientifica: SIMeM - dott.ssa Annalisa Cogo - Centro di ricerca su asma e Bpco, Università di Ferrara, via Savonarola 9, 44100 Ferrara. Tel. 0532 210420, fax 0532 210297. E-mail: cga@dns.unife.it

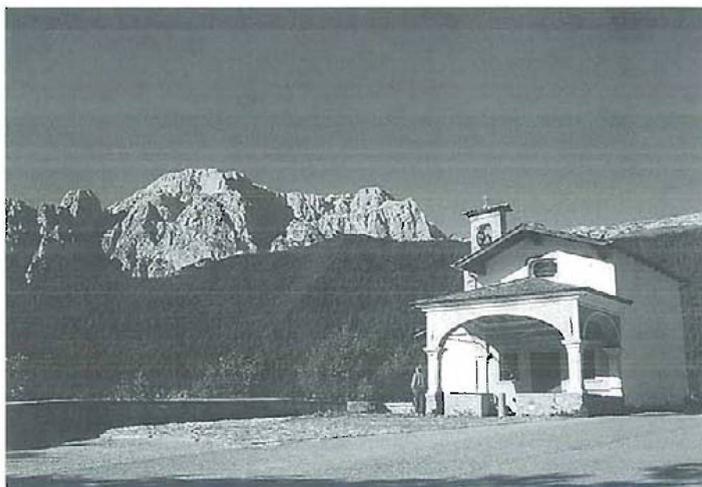
Segreteria organizzativa: dott. Giancelso Agazzi, via Roma 29/A, 24029 Colzate (BG). Tel e fax 035 710457 - 0330 400183. E-mail: gege@pcinfo.it

Storia del CAI in val di Scalve

Nell'agosto 1977, dopo la prematura scomparsa della forte guida alpina Placido Piantoni di Colere, un gruppo di suoi amici, per onorarne la memoria, decide di organizzare in valle un'associazione di amanti della montagna e, nel mese di novembre dello stesso anno, avanzano la richiesta alla sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano per la costituzione di una sottosezione, provvedendo a inviare un elenco nominativo di 90 promotori, debitamente firmato dagli interessati. Il Consiglio sezionale di Bergamo, nell'accogliere e approvare l'iniziativa, invita i proponenti a trasmettere l'apposita domanda di iscrizione al club. Nel successivo mese di dicembre, il gruppo richiedente invia alla sezione di Bergamo 88 domande di iscrizione regolarmente compilate, allegando una nota indicante le cariche sociali.

Il 3 gennaio 1978, il Consiglio sezionale, dopo aver predisposto le tessere associative, comunica al gruppo richiedente l'invito al versamento della quota, per consentire l'ufficializzazione dell'iscrizione con l'applicazione sulle tessere del bollino annuale. Il presidente in carica della sezione di Bergamo, avvocato Alberto Corti, assicura la sua partecipazione all'assemblea costituente, e all'inaugurazione della nuova sottosezione in valle di Scalve. Il 4 febbraio si svolge a Vilminore l'assemblea costituente della sottosezione, con la partecipazione del sindaco di Vilminore, del presidente della Comunità montana di Scalve, di cinque rappresentanti del Consiglio sezionale di Bergamo e di numerosa popolazione. Dopo la cerimonia di rito, il famoso alpinista Riccardo Cassin proietta i filmati delle spedizioni al McKinley e al Cerro Torre ottenendo viva approvazione da parte di tutti i presenti. Ha inizio quindi il lavoro della neonata sottosezione scalvina, che prende il nome di *sottosezione valle di Scalve - Placido Piantoni*. L'entusiasmo è grande e molte sono le iniziative in valle e fuori valle: corsi di roccia, corsi di sci, sistemazione e marcatura sentieri, escursioni a più livelli di difficoltà per venire incontro alle più diverse esigenze. L'attività della sottosezione è apprezzata e seguita sia dai valligiani sia dai forestieri e, in particolar modo, dagli enti operanti in valle. La Comunità montana, i Comuni e altri enti, vedono in questo organismo un valido mezzo per valorizzare la valle di Scalve. Nei mesi di novembre e dicembre 1978 la sottosezione, alla ricerca di punti d'appoggio lungo la valle del Vò, si attiva per raggiungere un accordo con le autorità interessate e competenti in materia, per l'apertura della casa di caccia al Venano. A testimonianza della sensibilità e di una coerente cultura ambientale nell'accordo viene precisato che l'eventuale apertura della baita potrà avvenire solo dal mese di giugno "per non disturbare le femmine di camoscio, che a primavera vengono a partorire nelle vicinanze". Con molti sacrifici anche di natura finanziaria, con eccezionale intraprendenza da parte del volontariato scalvino, e con l'aiuto decisivo della Comunità montana e dalla sezione di Bergamo, i soci della sottosezione allestiscono la loro sede sociale in uno spazio ricavato nel Palazzo Pretorio di Vilminore.

Il 27 ottobre 1979, finalmente, viene inaugurata la sede sociale, con una solenne cerimonia che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle sottosezioni di Valgandino, Clusone (ora costituitasi in sezione - ndr), Albino, Nembro e Oltre il Colle. Massiccia la presenza dei soci, della popolazione locale e dei quattro comuni scalvini con relative autorità, presidente della Comunità montana in testa. Sotto l'azione entusiastica del presidente della sot-



Chiesetta fra Teveno e Vilminore (foto Lucio Benedetti)

tosezione, Nani Tagliaferri, si vanno a riscoprire i tesori nascosti della valle: i suoi impareggiabili panorami, le sue montagne, i suoi ampi spazi incontaminati, la flora, la fauna, le tradizioni, l'antico e duro lavoro nelle miniere e la sua gente che rende ancora viva la valle pur a prezzo di enormi sacrifici. L'attrazione verso le cime, la ricerca di nuovi e forti stimoli di conquista, favorisce il crescere di un buon gruppo di validi alpinisti. Esplorate e conquistate le montagne di casa, il pensiero si rivolge verso le più alte e impegnative vette fuori della valle, come è naturale per chi vuole cimentarsi in imprese di gran valore.

Il 27 giugno 1981 cinque nostri esperti alpinisti partono per affrontare una grande montagna nelle Ande peruviane: il Pukajirka Central. La spedizione era stata curata nei minimi particolari sotto ogni punto di vista, la conquista della vetta era ormai a portata di mano, ma in un attimo la speranza di vittoria si trasformerà in tragedia: Nani, Livio e Italo rimasero tra i ghiacci delle Ande peruviane, a casa tornarono solamente Rocco e Flavio unici testimoni della sfortunata impresa. La scomparsa dei valorosi alpinisti lascerà un ricordo indelebile negli scalvini, insieme con tanti altri eventi che, nella buona e nella cattiva sorte, hanno segnato le tappe della storia della valle di Scalve.

I responsabili della sottosezione, superato lo sconforto per la perdita degli amici alpinisti, proseguono il loro lavoro e, nel 1985, dopo gli accordi presi con la sezione di Bergamo, realizzano in poco più di un mese la costruzione di un rifugio al passo Venano (2.328 metri) a circa metà strada tra il rifugio Curò e il rifugio privato al passo del Vivione. L'opera è frutto della volontà degli scalvini, della generosità dei simpatizzanti e del contributo economico della Comunità montana e della sezione di Bergamo. Il nuovo rifugio viene inaugurato il 22 settembre 1985 in una splendida giornata di sole con una grande partecipazione di escursionisti e viene intitolato al primo presidente della sottosezione, Nani Tagliaferri, scomparso tragicamente sulle Ande peruviane insieme agli amici Italo Maj e Livio Piantoni. Una targa in ricordo dei tre alpinisti viene collocata all'ingresso del rifugio. Nel settembre del 1986 si svolge la prima edizione del *Trofeo rifugio Tagliaferri* gara di corsa in montagna a coppie, sul percorso Ronco - rifugio Tagliaferri. Purtroppo a novembre un devastante incendio distrugge quasi completamente il rifugio, rimango-



Rifugio Tagliaferri (foto Paolo Valoti)

no in piedi solamente i muri perimetrali. Il tenacissimo impegno dei soci scalvini permette la totale ricostruzione del rifugio per la seguente stagione estiva.

Proprio nel 1987 la Commissione tutela ambiente montano della sezione di Bergamo inaugura lo stupendo itinerario naturalistico "A. Curò" che dal rifugio omonimo e attraverso la val Cerviera, il passo di Bondione e il passo di Belviso raggiunge il rifugio Tagliaferri al passo di Venano, per proseguire verso il passo del Vò, il passo di Demignone, il passo del Venerocolo e il passo del Gatto per terminare al passo del Vivione.

Nel giugno 1989 la sottosezione invita tutte le diciassette sottosezioni del CAI Bergamo per un incontro nella stupenda conca dei Campelli di Schilpario. La manifestazione ottiene enorme successo, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello partecipativo, premiando il lavoro degli ideatori dell'iniziativa.

Con il rinnovo delle cariche sociali, il 1991 dà il via a un periodo difficile e delicato per il CAI scalvino. Incomprensioni, contrasti e ragioni di varia natura che, forse, avrebbero avuto bisogno di più serene e approfondite riflessioni, nonché di più puntuali chiarimenti, portano alla divisione della sottosezione, con la costituzione di una seconda sottosezione facente capo al comune di Colere come sede ufficiale, e al comune di Schilpario come sede operativa. La neonata sottosezione prende il nome di *sottosezione di Colere - Pukajirka 81* in memoria della sfortunata spedizione alpinistica nelle Ande peruviane. Le due sottosezioni portano avanti separatamente i loro programmi, anche se, come era prevedibile, diverse iniziative tendono a sovrapporsi. Ciò nonostante, la sottosezione di Colere nel 1992 realizza una indovinata serie di pieghevoli che illustrano i più interessanti sentieri della valle; la sottosezione Placido Piantoni prosegue nell'aggiornamento delle strutture del rifugio Tagliaferri.

Nel 1993 le due sottosezioni celebrano l'anniversario del 120° anno di fondazione della sezione di Bergamo con l'effettuazione di varie escursioni sulle cime delle montagne scalvine, come previsto dal programma della Commissione sentieri della sezione. In questo anno la sottosezione di Colere si impegna particolarmente nel settore dell'alpinismo giovanile, mentre la sottosezione Placido Piantoni collabora concretamente con la Commissione sezionale Tam per la realizzazione e l'edizione

della guida *Itinerario naturalistico "Antonio Curò"*. Alcuni volontari della stessa sottosezione provvedono a ultimare la segnaletica del nuovo sentiero di collegamento tra il rifugio Tagliaferri e il pizzo Tornello con omini in pietra, andando così a congiungersi con il sentiero che da Vilmaggiore sale tutta la valle del Tino.

Il 13 novembre 1994 a Vilminore, si tiene il primo incontro ufficiale tra i direttivi delle due sottosezioni per lo scambio di pareri sull'organizzazione delle attività in valle. È un piccolo ma importante segnale di riavvicinamento delle parti.

Nel 1995 la sottosezione di Colere realizza una palestra di arrampicata al coperto presso l'oratorio di Schilpario. La sottosezione Placido Piantoni trasferisce la sede sociale presso le scuole di Vilmaggiore per consentire i lavori di ristrutturazione dell'antico Palazzo Pretorio. Dal 2 al 6 luglio si svolge in valle di Scalve il 7° *Corso nazionale per esperti e operatori Tam - Orobie 95*. Le due sottosezioni offrono il loro apporto di collaborazione per la riuscita del convegno e si meriteranno un sincero plauso dalle numerose autorità provinciali, regionali e nazionali intervenute alla manifestazione. Alla chiusura del corso, il presidente generale del CAI, Roberto De Martin, si complimenterà con i presidenti delle due sottosezioni scalvine. Nel mese di agosto il rifugio Tagliaferri ospita gli organizzatori del *Cammina Italia* e, anche in questa occasione, non mancano i consensi, non solo per l'ospitalità genuina offerta dagli addetti al rifugio, ma anche per il tracciato scalvino del Sentiero Italia, rivelatosi uno dei più interessanti nel settore lombardo.

Nel novembre del 1996 la sottosezione di Colere costruisce una cascata artificiale di ghiaccio per venire incontro alle esigenze degli appassionati che si dedicano a questa particolare attività di arrampicata. A seguito della stipulazione dell'atto di costituzione del diritto di superficie tra il comune di Vilminore e la sezione del CAI di Bergamo, il rifugio Tagliaferri entra a far parte del patrimonio della sezione stessa. Per il 1996 il rifugista viene scelto dal CAI di Bergamo, mentre per il 1997 verrà fatta apposita gara di appalto. Le due sottosezioni, a seguito di un accordo preso in sezione, potranno diventare proprietarie della struttura nel caso che le stesse decidessero di costituirsi in sezione autonoma. In questo anno, la sottosezione Placido Piantoni dedica parecchia attività alla segnatura e pulizia di diversi sentieri della valle.

Nel 1997 le due sottosezioni si accordano per realizzare un comune programma di attività, e questa decisione rappresenta un nuovo importante passo verso un accordo reciproco di più ampio respiro. La sottosezione di Colere procede alla ristrutturazione di una baita al Varro, in valle del Tino; questa opera è di grande utilità per tutti gli escursionisti essendo la zona completamente sprovvista di punti di ricovero. I presidenti delle due sottosezioni vengono chiamati a far parte della commissione per l'assegnazione della conduzione del rifugio Tagliaferri, unitamente al presidente della Comunità montana di Scalve, e ai responsabili della sezione di Bergamo: viene confermato il gestore in carica dal 1996.

Anche nel 1998 continua la collaborazione fra le due sottosezioni e insieme alla Comunità montana programmano la celebrazione

ne del 75° anniversario del disastro del Gleno. Le molte iniziative si concludono nei pressi dei ruderi della grande diga, il cui crollo causò tante vittime in val di Scalve e in val Camonica. A perenne memoria viene posato un cippo con una targa bronzea, opera dello scultore scalvino Tomaso Pizio. In questo anno si procede alacremente nei lavori di ampliamento e messa a norma del rifugio Tagliaferri.

Nel 1999 la Pro Loco di Colere e volontari della sottosezione, realizzano un bellissimo filmato in costumi d'epoca, della prima ascensione della parete nord della Presolana effettuata nel 1899 dalla guida scalvina Manfredo Bendotti. Il 3 ottobre dello stesso anno, presso il museo di Schilpario, i direttivi delle due sottosezioni raggiungono un'intesa di importanza quasi storica per le vicende dei CAI in val di Scalve: viene stilato un documento che dovrà esser portato nelle rispettive assemblee per l'approvazione. Ecco il testo:

Con il gennaio 2000 inizia l'attività della *sottosezione valle di Scalve*.

Alla stessa possono aderire tutti i soci che lo desiderano, provenienti dalle sottosezioni "Placido Piantoni" e "Colere".

L'assemblea dà mandato di proroga al Consiglio per tutto l'anno 2000 con i rispettivi presidenti che andranno a comporre l'ufficio di presidenza.

Tale Consiglio convocherà una nuova assemblea al termine dell'anno 2000 per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, stabilendo: norme, numero dei componenti e quant'altro utile.

La sede della nuova sottosezione denominata *CAI valle di Scal-*

ve sarà presso il palazzo della Comunità montana di Vilminore, pur mantenendo quale sede operativa l'attuale sede di Schilpario.

Le due assemblee di fine anno danno parere favorevole.

Il 23 dicembre 2000 i soci delle due sottosezioni riuniti in assemblea unitaria eleggono il nuovo consiglio direttivo per un'unica sottosezione che, come proposto prenderà il nome di "Valle di Scalve".

Inizia quindi con il 2001 l'attività della nuova sottosezione, forte della ritrovata unità, con il proposito di impegnare tutta la necessaria volontà, per il raggiungimento, in piena concordia, di sempre migliori traguardi per l'associazione e per la nostra meravigliosa valle di Scalve.

Angelo Arrigo Albrici

Il nuovo Consiglio direttivo della sottosezione è così composto:

Presidente: Adriano Poloni

Presidente onorario: Rocco Belinghieri

Vicepresidente: Silvio Provenzi

Consiglieri: Agostino Albrici, Arrigo Albrici, Marco Azzolari, Giovanni Belinghieri, Piero Bettineschi, Umberto Pedrocchi, Michele Morelli.

CARRARA SPORT...



Pedula polivalente: vie ferrate, alpinismo, escursionismo alpino. L'innovativo sistema di allacciatura permette una fasciatura ottimale del piede. Suola Vibram® a doppio profilo con mescola speciale. Molto apprezzata dalle guide alpine è utilizzata per lavori acrobatici su pareti rocciose.



**non solo sport...
grande passione...**

CARRARA SPORT - NEMBRO (Bg) - Tel. 035.520880 - E-mail: carrara.sport@libero.it

52° Trofeo Parravicini

Domenica 6 maggio si terrà la 52^a edizione del Trofeo Parravicini, gara internazionale di scialpinismo a coppie, che, come al solito, si svolgerà sul tradizionale tracciato che si snoda lungo i fianchi e le creste delle montagne che fanno da corona al rifugio Calvi.

La manifestazione, organizzata dallo Sci CAI Bergamo, richiede sempre un enorme sforzo organizzativo, poiché, come ben sanno tutti gli appassionati, il percorso si svolge in un ambiente di alta montagna (non si scende mai sotto i 2.000 metri), ed è necessario poter garantire condizioni di assoluta sicurezza a tutti gli atleti. Il numero di persone direttamente coinvolte, a vari livelli, nell'organizzazione supera le cinquanta unità considerando tutti coloro che già sei mesi prima si preoccupano dell'aspetto logistico della gara. Per quanto riguarda l'aspetto puramente tecnico, i sei tracciatori del percorso svolgono un ruolo fondamentale, quando, una settimana prima dello svolgimento della gara, si trasferiscono al rifugio Calvi per preparare in condizioni di piena sicurezza il tracciato di gara. In caso di tempo bello il loro compito, anche se sempre faticoso, si può considerare relativamente semplice: il lavoro si svolge con una certa regolarità e tutto il percorso viene preparato in pochi passaggi, necessari per la tracciatura e la posa di bandierine e corde fisse. Invece, in caso di brutto tempo, che a quelle quote spesso vuol dire nevicato, è necessario ribattere il tracciato continua-

mente e tutto diventa più complicato e, a volte, anche un po' pericoloso. In questi giorni di lavoro i tracciatori segnalano tutto il percorso con centinaia di bandierine, azzurre in salita e rosse in discesa, stendono decine di metri di corde fisse nei punti più pericolosi del tracciato e intagliano oltre cento gradini per agevolare la salita del monte Madonnino.

Naturalmente, è il giorno della gara che la macchina organizzativa deve compiere il maggiore sforzo per garantire la perfetta riuscita della manifestazione. Quella mattina l'organizzazione mette lungo tutto il tracciato circa cinquanta volontari con il compito di controllori di percorso e di assistenza tecnica ai concorrenti. Non va dimenticato anche il gran contributo degli uomini della delegazione orobica del Soccorso alpino e speleologico che per tutto lo svolgimento della gara assicurano la presenza di un elicottero e di un medico nei pressi del rifugio Calvi, nonché di altre due squadre, dotate dell'attrezzatura necessaria per il pronto soccorso, ai piedi delle principali discese. Tutto questo grande lavoro può essere però vanificato da poche ore di maltempo nel corso della mattina della gara, auguriamo quindi agli organizzatori una splendida giornata di sole come quella di due anni fa che permise lo svolgimento di una gara entusiasmante sotto ogni punto di vista.

Stefano Ghisalberti

Rifugio Grassi

Ecco un rifugio dove si respira un clima veramente ospitale e unico, infatti, il gestore riesce con la sua cordialità e gentilezza a intrattenere tutti gli ospiti con un calore veramente raro sulle nostre montagne. Il sig. Mauro Buzoni è rifugista del Grassi (di proprietà della Sel, Società escursionisti lecchesi) dal 1983 e da allora raramente il rifugio è rimasto chiuso per qualche domenica. Perché oltre a fare un'apertura continuata dalla terza domenica di giugno alla seconda di settembre, il signor Buzoni apre il rifugio anche tutti i fine settimana. Una nota di merito anche alla cucina, seguita con passione dalla moglie del rifugista: la qualità dei cibi è veramente buona, con una particolare attenzione ai formaggi che provengono dagli alpeggi della zona e che permettono di riscoprire sapori che per noi cittadini sono

diventati una vera rarità. Al rifugio Grassi si può accedere da Valtorta seguendo il sentiero 104 (3,30 ore, E), da Barzio in funivia ai Piani di Bobbio, da qui 2,30 ore (E) oppure da Biandino. Il rifugio è un'ottima base per la salita al pizzo dei Tre Signori.



Rifugio Grassi (foto Stefano Ghisalberti)

Venerdì 2 marzo il vescovo ausiliare di Bergamo mons. Lino Bellotti ha consacrato la chiesa di Niagwethe sul lago Vittoria (south Nyanza), nella regione di Kisu in Kenia. La chiesa è stata costruita da e per volontà di tutta la popolazione del villaggio che ha prestato gratuitamente la propria opera: insieme cattolici, protestanti, musulmani e animisti. La chiesa completa la ricostruzione del villaggio (ospedale, acquedotto, scuola elementare, scuola agricola, asilo, cooperativa, guest-house) attuata in vent'anni di lavoro volontario. Le iniziative sono state sorrette solo da fondi privati raccolti con innumerevoli iniziative benefiche da parte di un unico volontario d'eccezione, Franco Pini di Ponteranica che, proprio per quest'opera umanitaria, è stato insignito del titolo di cavaliere dal presidente della Repubblica Scalfaro durante una visita a Bergamo.

Pini giunse nel villaggio, tuttora isolato e raggiungibile solo a piedi o via lago, per la prima volta nel 1980 dopo un avventuroso passato di viaggiatore solitario. La povertà della gente lo impressionò a tal punto che tornato in Italia decise di costruire un dispensario medico. Superando moltissime difficoltà, con vera grinta da alpino, Pini non solo riuscì a portare a termine l'opera condividendo la vita della gente di Niagwethe, ma poco alla volta si trasformò in un pioniere che, anno dopo anno, ha visto crescere intorno a sé un piccolo paese, mentre poco alla volta la popolazione usciva dal torpore della miseria per imparare a fare da sé. Anche il governo locale ha contribuito portando l'energia elettrica e un posto di polizia. Oggi i progetti riguardano lo sviluppo economico della zona attraverso un'agricoltura più razionale.

A Bergamo è nato un gruppo d'appoggio riconosciuto come Onlus che è impegnato a sostenere i progetti (Associazione Franco Pini Onlus tel. 035.572081).

Una delegazione si è recata a Niagwethe dal 26 febbraio all'8 marzo.

A chi gli chiede perché abbia sacrificato tanta parte della sua vita per quest'opera Franco Pini risponde: "Durante uno dei miei viaggi, nel 1977, in Iran sono stato assalito per strada e lasciato per morto. Fui salvato da una pattuglia dell'esercito. Quando tornai in Italia la vita aveva un sapore nuovo. Non potevo più pensare solo ai miei affari. L'incontro con Niagwethe è avvenuto per caso, tra altre esperienze di volontariato. Ma poi ho capito che qui potevo dare davvero una mano a cambiare le cose. Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato in questi anni e soprattutto i miei figli e mia moglie che hanno capito il senso del mio impegno". Franco Pini è nato nel 1932 a Bergamo. Operaio, caporeparto, alpino, viaggiatore e pioniere. Sposato, ha quattro figli e molti nipoti.

All'Africa ha dedicato prima le ferie e poi il tempo del pensionamento. Va e viene dividendo il suo tempo tra Niagwethe e la famiglia. Per chi volesse conoscere in modo più approfondito la vita e l'opera di questo missionario, si ricorda che sono stati scritti due libri in vendita presso la sede del CAI di Bergamo e l'Associazione Franco Pini Onlus (tel. 035.572081) mentre per chi volesse aiutarlo attivamente, l'associazione è aperta a tutti, basta solo telefonarci.

Associazione Franco Pini Onlus

MANZONI

MANZONI

Manzoni Gianfranco

PAVIMENTI INDUSTRIALI CIVILI E RAMPE

*COSTA DI MEZZATE (BG) - Via Papa Giovanni XXIII, 26
Tel. 035.680488 - Fax 035.6669570 - Cell. 0335.5947131*

POOL Express

La tua **piscina** in Kit
o assemblata a casa tua

pronta in
giorni **3**
garantita 10 anni

con struttura in PVC alveolare completa di tutto
e di cassetta video per la
costruzione

Ecco i nostri prezzi in kit

7 x 3,5 Lit. 7.000.000*

8 x 4 Lit. 8.000.000*

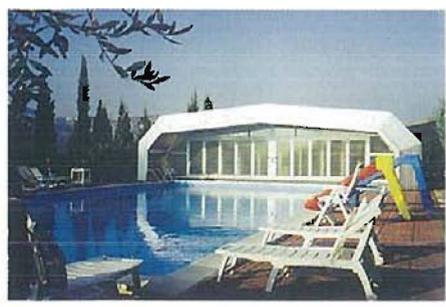
10 x 5 Lit. 10.000.000*

12 x 6 Lit. 12.000.000*

*escluso IVA ed eventuale montaggio



PROPONIAMO INOLTRE LE NOSTRE COPERTURE IN LEGA LEGGERA



BERGAMO - Via Ceresa, 6 - Tel. 035 25 89 33
LECCO - Via Fiandra, 23 - Tel. 0341 28 32 25
CAGLIARI - USAI - Tel. 070 97 00 48
PESCARA - INDE - Tel. 085 514 18

E-mail: castellosas@blu.it

Commissione escursionismo

Regolamento

Finalità delle escursioni: le gite classificate EF sono indirizzate alle persone che vogliono introdursi nell'ambiente montano con gradualità. Non è necessario un allenamento specifico.

Quelle classificate EM sono indirizzate agli escursionisti già in possesso di una certa conoscenza della montagna e sufficientemente allenati. Le gite classificate ED sono rivolte agli escursionisti provetti che intendono avvicinarsi all'alpinismo.

Equipaggiamento individuale: per le gite classificate EF e EM è richiesto l'equipaggiamento da media montagna. Per quelle ED verrà indicata agli iscritti l'attrezzatura necessaria.

Selezione dei partecipanti: gli accompagnatori si riservano di limitare la partecipazione a elementi idonei per capacità e adeguatamente equipaggiati.

Prenotazione posti: le iscrizioni devono pervenire in sede con versamento della quota di partecipazione; la disdetta non dà diritto al rimborso.

Le gite possono essere sospese prima o durante lo svolgimento in caso di peggiorate condizioni atmosferiche o per motivi di sicurezza. Per le gite di due o più giorni è obbligatoria l'iscrizione al CAI.

Ritrovo pregata: ogni giovedì precedente la data di partenza, alle ore 18,30 salvo diversa indicazione, presso la sede si tiene una riunione a cui gli iscritti sono tenuti a partecipare. In questa occasione verranno fornite tutte le informazioni inerenti l'escursione.

Accompagnatori

Laura Baizini	035/299282
Marco Bertoncini	035/463637
Mario Borella	035/316574
Marilisa Campignoli	035/361469
Fabio Ceresoli	035/321617
Alessandro Festa	035/613033
Roberto Guerri	035/343054
Francesco Leone	035/4518807
Claudio Malanchini	035/753515
Enrico Mariani	035/4243129
Diego Medolago	035/318604
Giulio Ottolini	035/258642
Tito Pettena	035/576493
Francesca Rossi	035/321617
Alberto Rosti	035/241414
Patrizia Testa	035/576558

Scala delle difficoltà escursionistiche

EF (Escursionismo Facile) percorsi che richiedono una semplice marcia su terreno facile e pressoché privo di pericoli.

EM (Escursionismo Medio) percorsi che richiedono buona conoscenza della montagna; possibile incontrare nevai non ripidi e non pericolosi; passaggi attrezzati (corde fisse, scalette) brevi e non esposti.

ED (Escursionismo Difficile) percorsi che possono avere brevi tratti di arrampicata senza raggiungere il 1° grado della scala alpinistica; si possono trovare nevai e canali nevosi con possibile uso di ramponi e piccozza; è richiesta esperienza di montagna anche alle alte quote con affidabile equipaggiamento; assenza di vertigini.

Gite

Organizzate dalla Commissione escursionismo e dalla Commissione tutela ambiente montano, talvolta in collaborazione anche con il Gruppo anziani e la Commissione sci di fondo dello Sci CAI.

dal 27 aprile al 2 maggio, da venerdì a mercoledì

Gita in Sicilia

Direzione L. Baizini

6 maggio, domenica

Trofeo Parravicini

Direzione: A. Rosti, M. Borella, F. Ceresoli, F. Rossi

13 maggio, domenica

Val Bodengo

Direzione: C. Malanchini, Benedetti

20 maggio, domenica

Monte Guglielmo

Direzione: A. Festa

27 maggio, domenica

Val Masino

Direzione: C. Malanchini

3 giugno, domenica

Pian dei Resinelli

9 giugno, sabato

Macugnaga

dal 15 al 17 giugno, da venerdì a domenica

Ardeche

Direzione: L. Baizini

Gruppo A: discesa in canoa con pernottamento in stile "camping" e grigliata offerta dal CAI. È obbligatorio saper nuotare. Posti disponibili: circa 30.

Gruppo B: escursioni a piedi lungo i sentieri che costeggiano il fiume. Pernottamento del sabato sera in albergo con cena tipica. Difficoltà: facile per chi ben allenato, i percorsi richiedono guadi, perciò è preferibile saper nuotare.

Rientro per tutti con partenza alle ore 15 da Sanse (Pont S. Martin) per Bergamo. Apertura iscrizioni lunedì 2 aprile, infor-

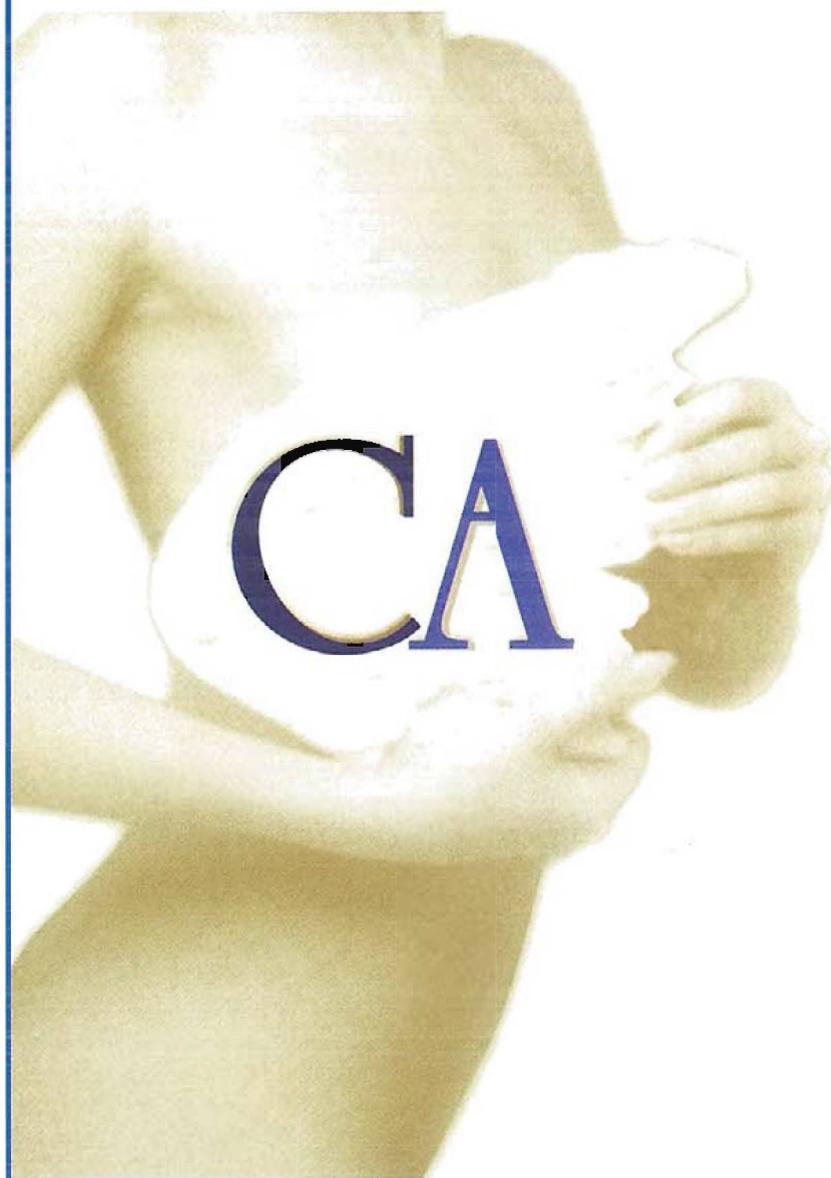
Giornata ecologica nelle Orobie

Facendo seguito al comunicato pubblicato sull'ultimo numero della rivista, informiamo che prosegue la preparazione della manifestazione denominata "Giornata ecologica nelle Orobie".

La Commissione sentieri ha partecipato alle scorse riunioni della Commissione sottosezioni, precisando i particolari della giornata e distribuendo ai singoli rappresentanti l'elenco dei sentieri assegnati a ciascuna sottosezione. È stata confermata la data del 1° luglio o, in caso di maltempo, il 15 dello stesso mese.

Un analogo elenco di sentieri è stato sottoposto: a tutte le commissioni della sezione, alle altre sezioni provinciali (Alta valle Brembana, Calolziocorte, Clusone, Lovere, Romano di Lombardia e Treviglio) e al "Gruppo sentieri amici della storia" di Brembilla. Dell'iniziativa è stata data informazione al presidente della Provincia di Bergamo, alle Comunità montane provinciali, alle amministrazioni comunali sui territori delle quali insistono i rispettivi sentieri che saranno oggetto dell'operazione. La Commissione sentieri è a disposizione per eventuali chiarimenti.

CA
depilazione definitiva
STUDIO SPECIALIZZATO
PRARA



Centro
specializzato
esclusivamente
in

**DEPILAZIONE
DEFINITIVA**

Uomo - Donna

Esperienza
decennale

**Prenota adesso
la tua visita
gratuita!!**

**condizioni particolari
per i soci CAI**

BERGAMO

Via Coggetti, 184/F (Terrazze Fiorite)

tel. 035.251547

mazioni dettagliate in sede dai primi di maggio.

24 giugno, domenica

Rifugio Duca degli Abruzzi

Direzione: M. Bertoncini, G. Ottolini, A. Rosti

1° luglio, domenica

Giornata ecologica nelle Orobie

7-8 luglio, sabato e domenica

Val Fraele

Direzione: A. Rosti, L. Baizini

15 luglio, domenica

Cima Concarena

Direzione: A. Festa

22 luglio, domenica

Rifugio Mezzalama

Direzione: R. Guerci, G. Ottolini

28-29 luglio, sabato e domenica

Sass Pordoi

Direzione: A. Rosti

3-5 agosto, da venerdì a domenica

Monte Leone

Direzione: L. Baizini, A. Festa, R. Guerci

12-18 agosto, da domenica a sabato

Settimana di Ferragosto ad Auronzo di Cadore

Direzione: G. Ottolini, T. Pettena

26 agosto, domenica

Periplo dell'Alben

Direzione: M. Borella, A. Rosti

2 settembre, domenica

Rifugio Garibaldi

Direzione: M. Bertoncini, A. Rosti

9 settembre, domenica

Pizzo Zerna

Direzione: F. Ceresoli, F. Rossi

15 settembre, sabato

Rifugio Longoni

Direzione: A. Rosti

23 settembre, domenica

Maloja

Direzione: A. Festa, G. Ottolini

28-30 settembre,

da venerdì a domenica

Gita in Toscana

Direzione: L. Baizini

7 ottobre, domenica

Salmurano, Ponteranica, Avaro

Direzione: M. Borella, A. Rosti

14 ottobre, domenica

Val Sedornia

Direzione: M. Borella, A. Rosti

21 ottobre, domenica

Festa di chiusura

Direzione: A. Festa

Corso fotografico

Nel mese di maggio sarà organizzata la terza edizione del corso fotografico di Lucio Benedetti. Il programma prevede tre lezioni teoriche in sede e una gita scelta tra quelle del programma (13 maggio in val Bodengo) per mettere in pratica sul campo le nozioni apprese durante il corso. Il corso si effettuerà secondo il seguente calendario:

3 maggio, giovedì

I lezione teorica

10 maggio, giovedì

II lezione teorica

13 maggio, domenica

Gita in val Bodengo

17 maggio, giovedì

III lezione teorica conclusiva

Posti disponibili: 20 persone massimo. Quota di iscrizione £ 25.000. Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria.



I cadini di Misurina (foto Lucio Benedetti)

Commissione gite alpinistiche

Componenti: Carisconi Chiara (presidente), Benedetti Lucio, Caglioni Antonio, Castelli Umberto, Cremaschi Cesare, Crespi Claudio, Foresti Giuliano, Manfredi Roberto, Minali Pietro, Pordon Davide, Tasca Angelo, Valoti Paolo, Zecchini Dario (capigita)

Regolamento

Sono ammessi alle gite alpinistiche di più giorni esclusivamente i soci CAI, a seguito di disposizioni di legge.

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle singole gite.

Le iscrizioni si aprono presso la sede sociale alle 18,30 del giorno indicato sui programmi delle gite. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscriversi al massimo se stesso più un'altra persona. All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno. Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una caparra, mentre il saldo verrà versato entro la sera della riunione pregita.

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. Eccezionalmente sono ammesse deleghe a condizione che gli assenti siano soci conosciuti per capacità e disciplina. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro le 18,30 del giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare.

Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

È facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

I capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate. I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

Gite

17 giugno, domenica

Grigna Settentrionale, ferrata CAI Mandello (2.399 metri)

Direzione: D. Zecchini, A. Tasca.

Da Esino Lario per albergo Cainallo, da cui si raggiunge il rifugio Bietti (1.719 metri). Dal rifugio si perviene all'attacco della via ferrata che si percorre in circa 2,30 ore, arrivando al rifugio Brioschi, in vetta.

Difficoltà D, imbracatura, casco, set da ferrata.

Apertura iscrizioni lunedì 11 giugno, riunione pregita giovedì 14 giugno, posti disponibili 18-20.

30 giugno e 1 luglio, sabato e domenica

La Tresenta (3.609 metri)

Direzione: C. Carisconi, L. Benedetti, D. Pordon, in collaborazione con CAI Genova

Sabato: partenza da Bergamo per Pont, in Valsavarenche e salita al rifugio Vittorio Emanuele (2.732 metri).

Domenica: dal rifugio si sale in direzione del colle del Gran Paradiso, da cui si raggiunge la vetta della Tresenta o lungo la cresta NNE o lungo la parete NW 3 ore.

Difficoltà PD alpinistica, imbracatura, casco, cordini, moschettoni, ramponi, piccozza, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni lunedì 11 giugno, riunione pregita giovedì 28 giugno, posti

disponibili quindici.

1 luglio, domenica

Giornata ecologica nelle Orobie

Direzione: A. Tasca della Commissione sentieri.

Per informazioni rivolgersi in sede.

7-8 luglio, sabato e domenica

Pizzo Stella (3.163 metri)

Direzione: R. Manfredi, D. Pordon.

Sabato: partenza da Bergamo per Campodolcino – Fraciscio e salita al rifugio Chiavenna all'Alpe Angeloga (2.044 metri), 3 ore.

Domenica: dal rifugio si sale in direzione del passo Angeloga e poi lungo la cresta ovest del Pizzo Stella, conosciuta come "cresta del Calcagno", pervenendo in vetta in circa 3,30 ore.

Difficoltà PD, imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni lunedì 18 giugno, riunione pregita giovedì 5 luglio, posti disponibili 18-20.

15 luglio, domenica

Pizzo Camino

Direzione: P. Valoti, C. Cremaschi

In collaborazione con il Gruppo anziani

Apertura iscrizioni lunedì 9 luglio, riunione pregita giovedì 12 luglio, posti disponibili 18-20.

21-22 luglio, sabato e domenica

Mont Rous (3.242 metri)

Direzione: P. Valoti, P. Minali

sabato: partenza da Bergamo per la Val-tournanche fino al lago Blu, da dove si sale al rifugio Perucca Vuillermoz (2.850 metri), dopo aver percorso la ferrata del mont Rous.

Domenica: possibilità di concatenamento di più cime.

Difficoltà EEA+ alpinistica facile, imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni lunedì 2 luglio, riunione pregita giovedì 19 luglio, posti disponibili 18.

28-29 luglio, sabato e domenica

Traversata piz Gluschaint – La Sella (3.584 metri)

Direzione: C. Crespi, A. Tasca.

Sabato: partenza da Bergamo per Sils

Maria (Engadina). Dapprima con la funivia, poi a piedi si raggiunge la capanna Coaz (2.610 metri).

Domenica: si risale il ghiacciaio del Gluschaint fin sotto la cresta nord 4 ore, poi si prosegue per la vetta della Sella 2 ore. Difficoltà PD/PD+, imbracatura, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni lunedì 9 luglio, riunione pregita giovedì 26 luglio, posti disponibili 15.

29 luglio, domenica

Sentiero dei fiori (Adamello - passo del Tonale) via ferrata

Direzione: D. Zecchini, R. Manfredi.
domenica: itinerario lungo un percorso ricco di attrattive naturalistiche.

Difficoltà EEA, set da ferrata, imbracatura, cordini, moschettoni.

Apertura iscrizioni lunedì 23 luglio, riunione pregita giovedì 26 luglio, posti disponibili 15/20.

4-11 agosto, da sabato a sabato

Sentiero delle Orobie

Sabato: partenza da Bergamo per Valcanale. Salita al rifugio Alpe Corte (1.410 metri) e attraverso il passo Laghi Gemelli (2.139 metri) arrivo al rifugio Laghi Gemelli (1.968 metri), 4 ore. Facoltativo: salita al pizzo del Becco (2.507 metri) in circa 2 ore.

Domenica: rifugio Laghi Gemelli, lago

di Sardegnana, rifugio F.lli Calvi (2.015 metri), 4 ore. Facoltativo: salita al monte Madonnino (2.502 metri) in circa 1,30 ore.

Lunedì: rifugio F.lli Calvi, passo di Valsecca (2.494 metri), bivacco Frattini, rifugio Brunone (2.296 metri), 5,30 ore. Facoltativo: salita al pizzo Brunone (2.724 metri) in circa 1,30 ore.

Martedì: rifugio Brunone, "Ol Simal", lago di Coca, rifugio Coca (1.892 metri) 4 ore. Facoltativo: salita al pizzo Coca (3.053 metri) in circa 3,30 ore (alpinistica).

Mercoledì: rifugio Coca, passo del Corno, rifugio Curò (1.915 metri), 3 ore. Facoltativo: salita al pizzo Recastello (2.866 metri) in circa 3 ore.

Giovedì: giornata di riposo o di recupero in caso di maltempo. Facoltativo: rifugio Curò, lago Naturale, passo di Caronella, lago Gelt, lago di Malgina, rifugio Curò.

Venerdì: rifugio Curò, val Cerviera, passo di Bondione, passo di Belviso, rifugio Tagliaferri (2.328 metri), 4,30 ore.

Sabato: rifugio Tagliaferri, salita al pizzo Tornello, (2.687 metri), pranzo al rifugio e discesa a Ronco di Schilpario. Difficoltà escursionismo medio, è richiesto un buon allenamento.

Apertura iscrizioni lunedì 7 maggio (capparra £ 100.000), riunione pregita obbligatoria mercoledì 1 agosto.

Per informazioni: CAI Bergamo (tel.

035.244273) oppure sig. Roberto Manfredi (tel. 0338.4827427) o sig. Davide Pordon (tel. 035.613788).

1-2 settembre, sabato e domenica
Pizzo Diavolo di Tenda (2.916 metri)
Direzione: C. Carisconi, L. Benedetti, C. Cremaschi, in collaborazione CAI Genova.

sabato: partenza da Bergamo per Carona e salita al rifugio Calvi 2,30 ore.
domenica: salita al pizzo Diavolo di Tenda, lungo la via normale in circa 3 ore.

Difficoltà EE, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni lunedì 6 agosto, riunione pregita giovedì 30 agosto, posti disponibili 18-20.

15-16 settembre, sabato e domenica
Cima di Castello (3.386 metri)

Direzione: D. Pordon, A. Caglioni, G. Foresti.

Sabato: da San Martino, val Masino, salita al rifugio Allievi (2.385 metri) in circa 4,30 ore.

domenica: salita alla cima di Castello, lungo il versante sud della cresta S-O ed il versante ovest in circa 4 ore.

Difficoltà PD, imbracatura, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

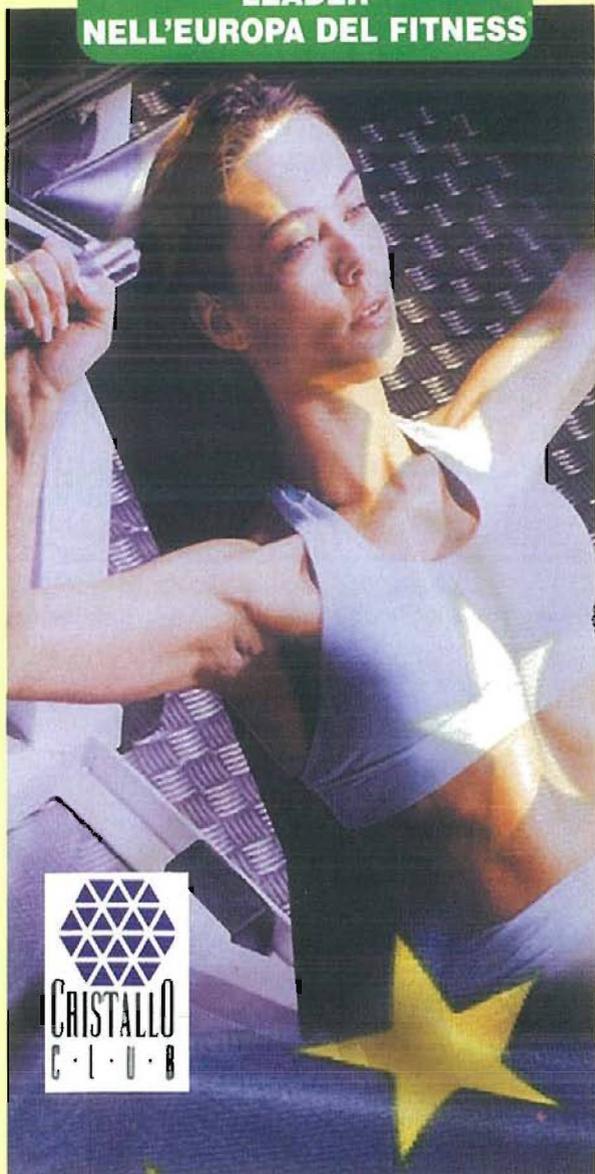
Apertura iscrizioni 27 agosto, riunione pregita giovedì 13 settembre, posti disponibili 15.



In vetta al Pizzo Coca (foto Lucio Benedetti)

*Mantieniti in forma
per vivere meglio
il tuo tempo libero*

**LEADER
NELL'EUROPA DEL FITNESS**



**club
francesco
conti**

AL CLUB FRANCESCO CONTI troverai:

- *Piscina con i corsi di Acquaerobica, nuoto (collettivi e privati), Pre parto, Sub*
- *Palestra per Body Building*
- *Palestra per Fitness*
- *Palestra per lo Squash*
- *i corsi di Aerobica, Step, Yoga, Corpo libero e Presciistica*
- *Sauna e Bagno turco sempre a tua disposizione*
- *Massaggio sportivo*

**VIENI A SCOPRIRE
IL NOSTRO
TRATTAMENTO OASI**

Bergamo - Via B. Ambiveri, 27 - Telefono 035.312345

(Zona Cristallo Palace)

Albino

Le gite in programma sono studiate per un graduale impegno fisico e tecnico, in modo da permettere di arrivare alle gite più impegnative ben preparati. Oltre alle gite in programma il gruppo dei climber è in costante attività. Informatevi in sede. La sottosezione collabora con la scuola intersezionale valle Seriana che quest'anno organizza: corso di alpinismo base, corso di arrampicata e corso di alta montagna. Maggiori informazioni su dépliant in distribuzione. Si ricorda che le opere di sistemazione del nuovo parco dell'arrampicata a Comenduno continuano anche in estate. Stipendio doppio (doppio 00) ai vecchi e nuovi volenterosi.

Gite

Una pratica prudente dell'alpinismo presuppone la dotazione per ogni partecipante di una serie di materiali, di volta in volta specificati, che devono saper essere usati correttamente. Le gite sono strettamente legate alle condizioni meteorologiche; quindi date e mete possono variare. Informazioni dettagliate in sede e nelle bacheche sociali.

25 aprile, mercoledì

Ama, Amora, Bondo Petello

Direzione: C. Acerbis, A. Nani

Gita escursionistica di "rodaggio" per l'allenamento, con i ragazzi dell'oratorio di Albino. Partenza dalla sede CAI Albino a Comenduno. Difficoltà: EF, scarponcini.

20 maggio, domenica

Monte Alben (2.019 metri)

Direzione: C. Acerbis, A. Nani

Gita alpinistica di "rodaggio" con i ragazzi dell'oratorio di Albino per i primi approcci con la neve e i ramponi. Partenza dal colle di Zambra (1.039 metri). Difficoltà: alpinismo AD, piccozza, ramponi (disponibili in prestito).

9-10 giugno, sabato e domenica

Valle dei Mulini, rifugio Olmo

Direzione: C. Acerbis, A. Nani

Gita alpinistica con i ragazzi dell'oratorio di Al-

bino con "assaggi" di arrampicata. Partenza da Castione della Presolana (864 metri). Si sale per la valle dei Mulini, fermandosi eventualmente a provare qualche tiro, fino al rifugio Olmo dove se ancora in "gamba" si possono provare le vie della palestra vicina. Alla domenica si sale tramite il passo di Olone alla grotta dei Pagani. In base all'innervamento possibilità di salire in vetta alla Presolana. Discesa per la valle d'ombra per tornare a Castione in autostop. Difficoltà alpinismo: AD/TD, piccozza, ramponi, ghette ed eventuale imbracatura per chi arrampica (disponibili in prestito).

24 giugno, domenica

Ferrata del monte Coren a Brembilla

Direzione: C. Acerbis, A. Nani

Gita su una ferrata con i ragazzi dell'oratorio di Albino. Partenza dalla palestra di roccia di Brembilla.

Difficoltà: ferrata media, imbracatura, casco e set da ferrata (disponibili in prestito).

15 luglio, domenica

Punta San Matteo (3.678 metri)

Direzione: R. Caffi

Gita per alpinisti allenati. Partenza dal passo Gavia (2.545 metri). Dal rifugio Gavia in prosimità del passo si sale verso il ponte dell'Amicizia per sentiero segnalato. Da qui verso est, passando sotto cime di val Umbrina, di Villacorna, del monte Mantello, per il ghiacciaio del Dosegù si arriva in vetta alla punta San Matteo. Discesa per l'itinerario di salita.

Difficoltà: lunga gita su ghiacciaio, piccozza e ramponi.

28-29 luglio, sabato e domenica

Piz Andolla, cresta Sud (3.654 metri)

Direzione: V. Poli

Gita alpinistica in alta montagna per alpinisti esperti. Partenza da Saas Almagell (1.672 metri) CH. Al sabato si sale al rifugio Almagelleralp (2.194 metri) in circa 2 ore. Alla mattina ci si porta all'attacco della cresta alla forcina della Portje (3.287 metri) in circa 2,30 ore per poi percorrere la bella cresta sud in circa 3 ore. Discesa per la cresta N.O. al rifugio e al paese in

circa 3 ore totali.

Difficoltà: passaggi di misto in quota, piccozza, ramponi, imbracatura, casco e carta d'identità.

9 settembre, domenica

Zona del monte Canto

Direzione: N. Birolini, F. Steffenoni

Gita in mountain bike con l'appoggio di mezzi ausiliari. Partenza da Mapello.

Difficoltà: pedalata in funzione dell'allenamento personale anche per gruppi familiari, bici di vario tipo.

16 settembre, domenica

Gita di arrampicata gastronomica alla pietra di Bismantova (1.047 metri)

Direzione: G. Noris Chiorda

Gita alpinistico/gastronomica sulla famosa pietra di Bismantova con possibilità anche per gli escursionisti di percorrere la ferrata che porta in cima e per i ghiottoni di gustare il famoso gnocco fritto con i salumi locali. Partenza da Castelnuovo de' Monti.

Difficoltà: dal 3a all'8b con possibilità di percorrere anche una ferrata di media difficoltà. A seguire difficoltà di ordine "digestivo" dopo le abbondanti porzioni di gnocco fritto, salumi e grignolino. Materiale d'arrampicata e per la ferrata set di sicurezza. Per il dopo arrampicata...digestivo.

29 settembre, sabato pomeriggio

I "sassi del Serio"

Direzione: M. Rivola, G. Fassi

Gita naturalistica sul fiume Serio. Partenza dal piazzale Asl Albino vicino al vecchio ponte sul Serio.

Difficoltà EF, scarponcini e/o stivali.

30 settembre, domenica

Gita per iniziare ad arrampicare

Direzione: C. Panna

Gita per iniziare ad arrampicare sulla facile palestra di Casazza in collaborazione con il gruppo scout di Albino. Partenza da Casazza.

Difficoltà: varie ma comunque medio-facili, imbracatura, scarpette e casco (disponibili in prestito).

Alzano Lombardo

Gite

19-20 maggio, sabato e domenica

Monte Mongioie (2.630 metri, Alpi Liguri)

Direzione: D. Belotti, M. Marconi

Gita in pullman. Sabato: da Viozene (1.245 metri) al rifugio Mongioie (1.550 metri, 1 ora). Domenica: dal rifugio Mongioie al monte Mongioie (2.630 metri, 2,30 ore). Difficoltà E

3 giugno, domenica

Capanna Saverio Occhi

(2.047 metri, Valcamonica)

Direzione: A. Colleoni, M. Marconi

Gita con mezzi propri. Da Vezza d'Oglio (1.080 metri) al rifugio S. Occhi (2.047 metri, 3 ore) lungo l'Alta Via Camuna, Parco nazionale dello Stelvio. Difficoltà E

17 giugno, domenica

Baita Pesciola (2.004 metri, Valtellina)

Direzione: G. Cremona

Gita con mezzi propri. Dalla centrale di Armisa in val d'Arigna (1.041 metri) alla baita Pesciola

(2.004 metri 3 ore).

Difficoltà E

23-24 giugno, sabato e domenica

Rifugio Chiavenna, pizzo Stella (3.163 metri)

Direzione: G. Rota, M. Rotini

Gita con mezzi propri. Sabato: da Fraciscio (1.341 metri) al rifugio Chiavenna (2.044 metri, 2 ore). Domenica per alpinisti: dal rifugio Chiavenna al pizzo Stella (3.163 metri, 3 ore).

Difficoltà PD, corda, piccozza, ramponi.

Domenica per escursionisti: rifugio Chiavenna: Giro dei 5 laghi (2,30 ore).

Difficoltà E

7-8 luglio, sabato e domenica

Rifugio d'Arbolle, monte Emilius (3.559 metri, Valle d'Aosta)

Direzione: M. Austoni, G. Marconi

Gita in pullman. Sabato: da Aosta a Pila (1.800 metri) con telecabina, quindi al rifugio d'Arbolle (2.496 metri 2,30 ore).

Domenica per alpinisti: dal rifugio d'Arbolle al monte Emilius (3.559 metri 3 ore).

Difficoltà PD, corda, piccozza, ramponi.

Domenica per escursionisti: rifugio d'Arbolle, lac

Géle (2.950 metri), col d'Arbolle (3.149 metri, 3 ore).

21-23 luglio, da sabato a lunedì

Grossglockner (3.798 metri, Alti Tauri - Austria)

Direzione: R. Chiappini, R. Gelfi

Gita in pullman. Sabato: da Lucknerhaus (1.918 metri) al rifugio Studlhutte (2.802 metri, 2,30 ore).

Domenica: rifugio Studlhutte al rifugio Erzherzog/Johannhutte (3.454 metri, 2,30 ore).

Lunedì: Dal rifugio Erzherzog/Johannhutte si sale al Grossglockner (3.798 metri) per la via normale del versante sud (3 ore).

Difficoltà PD, piccozza, ramponi, corda, carta d'identità,

15-16 settembre, sabato e domenica

Rifugio Pedrotti alla Rosetta, Cimon della Pala (m 3.184, Dolomiti)

Direzione: S. Rota, N. Zambelli

Gita in pullman. Sabato: da San Martino di Castrozza (1.466 metri) al rifugio Pedrotti alla Rosetta (2.578, metri 3 ore).

Domenica per alpinisti: dal rifugio Pedrotti al Ci-

mon della Pala (3.184 metri) lungo la via ferrata Bolver-Lugli passando per il bivacco Fiamme Gialle (3.005 metri, 4 ore).

Difficoltà D+, da via ferrata.

Domenica per escursionisti: rifugio Pedrotti, rifugio Pradidali (2.278 metri), passo di Ball (2.443 metri), San Martino di Castrozza (4 ore).

Gite alpinismo giovanile

13 maggio, domenica
Gara sociale di slalom gigante

27 maggio, domenica
Salmezza

10 giugno, domenica
Rifugio Alpe Corte (m 1.400) – Valcanale

17 giugno, domenica
Rifugio Cemello (m 1.956) – Valgoglio

dal 14 al 16 luglio, da sabato a lunedì
Rifugio Allievi (m 1.400) – val di Mello
Pernottamenti in agriturismo e in rifugio

2 settembre, domenica
Rifugio Forno – passo Maloja

Programma autunnale

23 settembre, domenica
S. Messa ai caduti della montagna
Santa Maria del Monte Misma. Gita con mezzi propri.

7 ottobre, domenica
Zona delle Langhe
Direzione: E. Suardi, G. Rota, L. Zanchi
Località da destinarsi. Gita in pullman.

14 ottobre, domenica
Castagnata
Località Olera.

17 novembre, sabato
XXVIII Rassegna cori alpini
25 novembre, domenica
Pranzo sociale
Ristorante da definire.

24 dicembre, lunedì
Natale con gli anziani
S. Messa di mezzanotte a Brumano.

Concorso fotografico XXVI trofeo "Natale Zan chi"

21 settembre, venerdì: inizio presentazione delle opere.

2 novembre, venerdì: termine presentazione delle opere.

5 novembre, lunedì: assegnazione dei premi.

6 novembre, martedì: apertura della mostra.

17 novembre, sabato: nel corso della rassegna dei cori premiazione dei vincitori.

23 novembre, venerdì: chiusura della mostra.

Cisano Bergamasco

Gite

1° maggio, martedì
Giornata ecologica
Pulizia del sentiero del Castello.

17 giugno, domenica
Grignetta (2.184 metri)
Direzione: G.B. Cattaneo, F. Panza
Partenza da Cisano alle ore 7 per i Piani dei Resinelli 1.260 metri, salita in Grignetta da diversi itinerari. Ritorno ai Piani dei Resinelli dove si svolgerà la S. Messa in suffragio dei caduti in montagna, con la partecipazione del coro Val San Martino e dei ragazzi dell'alpinismo giovanile.
Difficoltà EF.

24 giugno, domenica
Pizzo Redorta (3.037 metri)
Direzione: A. Formenti, M. Ravasio
Partenza da Cisano alle ore 7 per Fiumenero (795 metri) in val Seriana; da qui si sale su facile sentiero verso il rifugio Brunone (2.295 metri), quindi attraverso la vedretta di Scais si giunge alla vetta in 4 ore.
Difficoltà EF.

7-8 luglio, sabato e domenica
Pizzo Bernina (4.040 metri)
Direzione: M. Bolis, A. Sala

Sabato: partenza da Cisano alle ore 7,30 per Campo Moro frazione di Lanzada. Lasciate le macchine nei pressi del lago si sale per facile sentiero al rifugio Marinelli (2.813 metri) in 4 ore.

Domenica: attraverso la vedretta di Scerscens superiore si raggiunge il rifugio Marco e Rosa (3.609 metri), seguendo la cresta della Spalla si sale alla vetta in 6 ore.

Difficoltà ED per esperti, imbracatura, piccozza, ramponi, cordino, moschettoni, pila frontale e abbigliamento da alta montagna.

Apertura iscrizioni venerdì 15 giugno in sede dopo le ore 21, riunione pregita venerdì 6 luglio in sede.

21-22 luglio, sabato e domenica
Monte Bianco (4.810 metri)
Direzione: E. Balossi, G. Bonanomi, E. Locatelli

Sabato: partenza da Cisano alle ore 5,30 per la val Veny (1.700 metri) sopra Courmayeur, da qui si sale prima lungo il sentiero, poi attraverso la morena del ghiacciaio del Miage e per un tratto di ferrata, al rifugio Gonella (3.072 metri) in 5 ore.

Domenica: partenza alle ore 2 dal rifugio per il Dome du Gouter, quindi lasciando sulla sinistra il rifugio Vallot si percorre la cresta delle Bosses e si giunge alla vetta in 7-8 ore.

Difficoltà ED per esperti, imbracatura, piccozza, ramponi, cordino, moschettoni, pila frontale, abbigliamento da alta montagna.

Apertura iscrizioni venerdì 29 giugno in sede dopo le ore 21, riunione pregita venerdì 20 luglio in sede.

16 settembre, domenica
Rifugio Tagliaferri (2.328 metri)
Direzione: G. Averara, G. Carrara
Partenza alle ore 7 da Cisano per Ronco di Schilpario, da qui si sale per facile sentiero in 4 ore.
Difficoltà EM, abbigliamento da trekking.

6-7 ottobre, sabato e domenica
Castagnata sociale CAI ANA
Sabato in mattinata per i ragazzi delle scuole elementari e medie, domenica: per tutti gli abitanti del paese con inizio alle ore 14.

30 novembre, venerdì
Assemblea sociale
L'Assemblea si terrà in sede, in prima convocazione alle ore 20,30 e in seconda convocazione alle ore 21. L'assemblea eleggerà il nuovo Consiglio direttivo.

1° dicembre, sabato
Cena sociale

Gazzaniga

Regolamento

Equipaggiamento: nel corso delle gite ogni partecipante è tenuto ad avere sempre con sé 2 cordini diametro 8 mm, lunghezza 2 e 4 m, 2 moschettoni, 1 imbracatura. L'organizzazione provvederà per ciò che concerne le corde e il materiale di primo soccorso. Tutto l'equipaggiamento, non compreso nell'elenco scritto, necessario per un sicuro svolgimento delle escursioni, sarà specificato di gita in gita sui depliant dei programmi.

Prenotazioni: devono avvenire in sede nelle ore d'apertura antecedenti la gita. Deve essere fatta di persona, non si accettano telefonate, e deve essere corredata di firma, data di nascita (per la copertura assicurativa) e recapito telefonico per eventuali comunicazioni. All'atto dell'iscrizione si è tenuti al versamento della quota assicurativa e dove previsto delle quote personali per il pagamento delle caparre rifugi. Per i mi-

norenni, un certificato firmato dai genitori o da chi ne fa le veci. Le iscrizioni si chiudono il martedì antecedente la gita. La disdetta non dà diritto al rimborso della quota versata se non per gravi motivi.

Riunione organizzativa obbligatoria pregita: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione organizzativa in sede nella data indicata dal capogita, in genere il venerdì precedente oppure il martedì per le gite di due giorni. Il capogita si riserva di escludere le persone assenti o sconosciute. È preciso dovere d'ogni capogita compilare il registro assicurativo.

Obblighi previsti dalla legge: a seguito di nuova legge alle gite di due o più giorni possono aderire soltanto le persone tesserate CAI.

Sospensione e annullamento: le gite possono essere sospese anche all'ultimo giorno o prima della partenza in caso di peggiorate condizioni atmosferiche.

Allenamento, selezione: il programma offre la possibilità di un graduale allenamento per partecipare alle gite di più giorni e più impegnative.

Rimborso mezzi propri: la quota stabilita è di L. 300 al km più spese per i pedaggi autostradali da suddividere fra tutti gli occupanti l'autovettura, compreso il conducente.

Note conclusive: Il capogita non si assume alcuna responsabilità per quei partecipanti, che di loro iniziativa abbandonano il gruppo per qualsivoglia motivo, effettuando soste non previste o modificando l'itinerario.

Responsabile Commissione Alpinismo: Fiorenzo Paganessi Tel. 035.711627

Gite di alpinismo

20 maggio, domenica
Malga Longa
Festa della montagna. Programma dettagliato in sede.

3 giugno, domenica

Giornata ecologica

Direzione: G. Bondioli, A. Masserini

In collaborazione con la Commissione sentieri, si organizzerà la pulizia di un tratto di sentiero, per informazioni in sede.

10 giugno, domenica

Zuccone dei Campelli (2.161 metri)

Direzione: A. Galazzi, A. Maffei

Partenza da Pizzino (Valtaleggio) località Quindicina (1.273 metri), per un facile sentiero passando dal rifugio Gherardi fino al rif. Cazzaniga (1.889 metri), seguendo il sentiero n. 101 verso il rifugio Grassi, poi con deviazione a sinistra fino in vetta, dove si potrà gustare un superbo panorama sull'alta val Brembana.

Difficoltà EF, riunione pregita sabato 9 giugno.

24 giugno, domenica

Periplo del Mortirolo

Direzione: F. Ruggeri, M. Carrara

Ritrovo a Ponte Palù (1.633 metri), per la valle del Grom (segnavia CAI n. 3) fino al monte Pianaccio e in cresta al monte Pagano (2.348 metri) fino al pian di Locher, discesa seguendo il segnavia CAI n. 145. Difficoltà EM, riunione pregita venerdì 22 giugno.

7-8 luglio, sabato e domenica

Carè Alto cresta Cannone (3.462 metri)

Direzione: G. Porcellana, F. Marchesi

Sabato ritrovo al pian di Sepa in val Borzago, da qui per sentiero in 3,45 ore al rifugio Carè Alto. Domenica dal rifugio Carè Alto (2.459 metri) prima per sentiero poi lungo la cresta est si giunge in vetta (3.462 metri), discesa dalla vedretta di Niscli fino al rifugio.

Difficoltà AD, equipaggiamento alta montagna casco, piccozza, ramponi, imbracatura; riunione pregita martedì 3 luglio.

14-15 luglio, sabato e domenica

Dome di Rochefort (4.015 metri) gruppo del monte Bianco

Direzione: M. Pezzerà, C. Baggi

Sabato ritrovo ad Entrèves, da qui con la funivia fino al rifugio Torino (3.323 metri) e pernottamento. Domenica dal rifugio attraversando il ghiacciaio del Gigante e poi per facili roccette si giunge ai piedi del Dente del Gigante proseguendo verso est iniziano le creste di Rochefort fino al Dome (4.015 metri), ritorno dallo stesso itinerario.

Difficoltà AD, equipaggiamento alta montagna, imbracatura, casco, piccozza, ramponi; riunione pregita martedì 10 luglio.

21-22 luglio, sabato e domenica

Cresta della Croce (3.276 metri), Adamello (3.554 metri)

Direzione: I. Merelli, F. Paganessi

Sabato ritrovo al lago di Salarno. Passando per il rifugio Prudenzi fino al passo di Salarno, si attraversa tutta la vedretta del pian di Neve verso nord-est e per un ripido canale si arriva al rifugio Caduti dell'Adamello (Lobbie Alte 3.020 metri). Escursione alla cresta della Croce dove c'è il cannone.

Domenica: dal rifugio si attraversa il ghiacciaio verso ovest e si arriva in vetta all'Adamello. Discesa dal ghiacciaio fino al passo di Salarno da qui si segue la valle.

Difficoltà AD, equipaggiamento d'alta montagna, ramponi, piccozza, imbracatura; riunione pregita martedì 17 luglio.

29 luglio, domenica

Sentiero dei Fiori (gruppo Adamello)

Direzione: R. Gallizioli, R. Gusmini

Ritrovo al passo del Tonale, seguendo il sentiero si giunge al passo Paradiso (2.585 metri). Si prosegue lungo una dorsale verso ovest, per arrivare al passo del Castellaccio dove inizia il sentiero (con alcuni punti molto esposti sopra la valle del Pisanza) che arriva al bivacco Amici della montagna. Discesa per il ghiacciaio del Presena.

Difficoltà ED, ramponi, imbracatura, lampada frontale; riunione pregita venerdì 27 luglio.

1-2 settembre, sabato e domenica

Sentiero Roma orientale

Direzione: F. Ubbiali, E. Previtali

Sabato partenza da Filorera (Valmasino) per il sen-

tiero 21-7 passando dal rifugio Scotti si prosegue verso Preda Rossa raggiungendo il rifugio Ponti (2.560 metri) dove si pernotta.

Domenica seguendo il sentiero Roma si giunge alla bocchetta Roma con veduta del monte Disgrazia, si attraversa un anfitratto fino al passo del Cameraccio, poi passando dal bivacco Manzi e dal passo del Torrone si giunge al rifugio Allievi. Discesa dalla val di Zocca fino al paese di S. Martino (val di Mello).

Difficoltà EE, piccozza, ramponi; riunione pregita venerdì 31 agosto.

8-9 settembre, sabato e domenica

Monfalcon de Forni (2.309 metri) e Monfalcon de Montanaia (2.548 metri) Dolomiti Orientali

Direzione: F. Baitelli, A. Bonazzi

Sabato ritrovo al rifugio Padova (1.278 metri), salita al Monfalcon de Forni in 3,30 ore. Discesa al rifugio Pordenone (1.249 metri), pernottamento. Domenica salita alla forcella Teresa (2.430 metri) e alla vetta del Monfalcon de Montanaia, 4,30 ore. Discesa al rifugio Padova e rientro.

Equipaggiamento set da ferrata, casco. Riunione pregita venerdì 7 settembre.

23 settembre, domenica

Pizzo di Trona (2.510 metri)

Direzione: S. Todaro, E. Previtali

Partenza da Ornica, piacevole attraversata di quattro valli per giungere in vetta lungo la cresta Est. Discesa dallo stesso itinerario.

Difficoltà EE, casco, cordini.

Riunione pregita venerdì 21 settembre.

30 settembre, domenica

Ferrata di Favogna (Piana rotaliana)

Direzione: G. Capitanio, F. Paganessi

Ritrovo a Rovere della Luna (dopo Mezzocorona), dopo un chilometro tra i vigneti sulla sinistra inizia il sentiero attrezzato che, tra cenge scalette e funi, arriva ai masi di Favogna. Discesa dalla valle dei Mulini.

Difficoltà AM, set da ferrata, casco; riunione pregita venerdì 28 settembre.

28 ottobre, domenica

S. Messa e castagnata

Sarà celebrata la S. Messa in ricordo dei soci defunti, seguirà la tradizionale castagnata di chiusura.

Alpinismo giovanile

Perché in montagna? Tutti noi sentiamo il desiderio di ritrovare il mondo della natura e di immergerci in esso per rigenerare le nostre energie a contatto con un ambiente che meno di ogni altro ha subito trasformazioni e degrado a causa della presenza e delle attività dell'uomo. Per goderne le innumerevoli bellezze, occorre scoprirle poco a poco, imparando a guardarle senza fretta con l'occhio dell'osservatore, occorre cioè conoscere la montagna.

Cosa offre la montagna? Nell'ambiente alpino si possono vivere molte esperienze: dalla frescura dei boschi al fragoroso e spumeggiante scorrere dei torrenti, allo sciocciare di candide cascate; si può godere la verde quiete dei pascoli; si possono ammirare pareti rocciose, splendide fioriture, magnifici esempi di architettura rurale; cieli blu di giorno e magnificamente stellati di notte... si potrebbe continuare all'infinito.

Perché in montagna con il CAI? Non si può affrontare la montagna da inesperti: il CAI di Gazzaniga, che da anni assolve il compito di favorire l'approccio dei ragazzi all'ambiente alpino garantendo la loro sicurezza, mette a disposizione un gruppo di persone serie, preparate, responsabili, affinché diano guida e assistenza a tutti i partecipanti.

Perché andare in gruppo? Andare in montagna assieme ad altri, significa socializzare in situazioni speciali e particolarmente favorevoli al sorgere di amicizie durature e sincere. In queste condizioni si capisce veramente cosa voglia dire in concreto la solidarietà; si conoscono meglio gli altri perché si comincia a conoscere bene se stessi e si impara a misurare le proprie esigenze sulle esigenze degli altri. Quali altri risultati? E desiderio del CAI far nascere il rispetto attivo per l'ambiente naturale al fine di conservarlo e tramandarlo inalterato alle generazioni future. Quindi è nostro scopo non solo trasmettere un messaggio di educazione civica, ma anche sollecitarne l'applicazione in pratica da parte

del ragazzo che per la prima volta incontra l'ambiente della montagna.

Aspetti culturali dell'attività

Esigenze formative: agli accompagnatori è affidato il compito di offrire fonti di informazione e di aiutare i ragazzi a rendere proprie le esperienze per trarne norme usuali di comportamento. A tale scopo saranno forniti opuscoli riportanti notizie: su fenomeni naturali, fatti significativi, opere umane, topografia (se possibile), osservabili o collegabili con le uscite. Dove sarà necessario l'uscita programmata verrà preceduta da un incontro informativo, in cui verrà illustrato ogni aspetto inerente la buona riuscita dell'escursione. La funzione di consulenza sarà comunque svolta continuamente durante le gite, ogni qualvolta sorgano quesiti o si ritenga utile sottoporre all'attenzione dei ragazzi relativi alla flora, fauna e aspetti naturali del territorio.

Presentazione del programma: la Commissione di alpinismo giovanile della sottosezione del CAI di Gazzaniga è lieta di presentare l'11° programma di alpinismo giovanile con incontri e attività escursionistica, rivolto ai ragazzi dagli 8 anni (compiuti) in avanti, con lo scopo di avvicinarli alla montagna, considerando anche l'aspetto ambientale. Come nelle passate stagioni si cercherà anche di offrire adeguati momenti di gioco di gruppo e di socializzazione. Le iscrizioni saranno accolte fino a un massimo di 35 ragazzi. Il programma prevede delle escursioni accessibili a tutti, considerando la partecipazione di ragazzi poco allenati. Per i ragazzi che invece dimostreranno una certa preparazione si potrà creare un gruppo con itinerari diversificati o con salite a vette nella zona della gita.

Informazioni: per le gite dove sono previsti pernottamenti, il trattamento presso i rifugi è di mezza pensione ed è a carico dei partecipanti. Ricordiamo inoltre che da quest'anno nei rifugi alpini, per il pernottamento, è diventato obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Gli importi saranno comunicati con anticipo alle gite precedenti oppure contattando la sede del CAI Gazzaniga. All'atto della conferma sarà richiesta una quota quale prenotazione. Considerato le numerose presenze a queste gite, per motivi organizzativi, chiederemo l'adesione alle stesse con largo anticipo. Ricordiamo inoltre che il 20 maggio, presso la località malga Longa in Valpiana si svolgerà la consueta festa della montagna alla quale invitiamo tutti i genitori per poter vivere una giornata all'aria aperta con i propri figli.

Gite

12 maggio, sabato

Presentazione del programma "Montagna ragazzi 2001"

Ritrovo alle ore 15 sul piazzale mercato di Gazzaniga oppure alle ore 15,30 in località Roset (val Vertova).

13 maggio, domenica

Monte Poieto

Ritrovo ore 9 sul piazzale del mercato di Gazzaniga.

20 maggio, domenica

Festa della montagna presso la malga Longa in Valpiana

27 maggio, domenica

Gita in grotta in val Imagna loc. Bedulita

Ritrovo ore 8,30 sul piazzale del mercato di Gazzaniga. Saremo accompagnati dagli amici del Gruppo speleologico val Seriana Talpe.

2-3 giugno, sabato e domenica

Monte Cavlera e monte Alben

Pernottamento nella baita degli alpini sul monte Cavlera e gita al bivacco Testa sull'Alben.

10 giugno, domenica

Passo San Marco, passo Verrobbio, lago Pescogallo

Visita ai resti della linea di trincea. Ritrovo ore 7,30 sul piazzale del mercato di Gazzaniga.

16-17 giugno, sabato e domenica

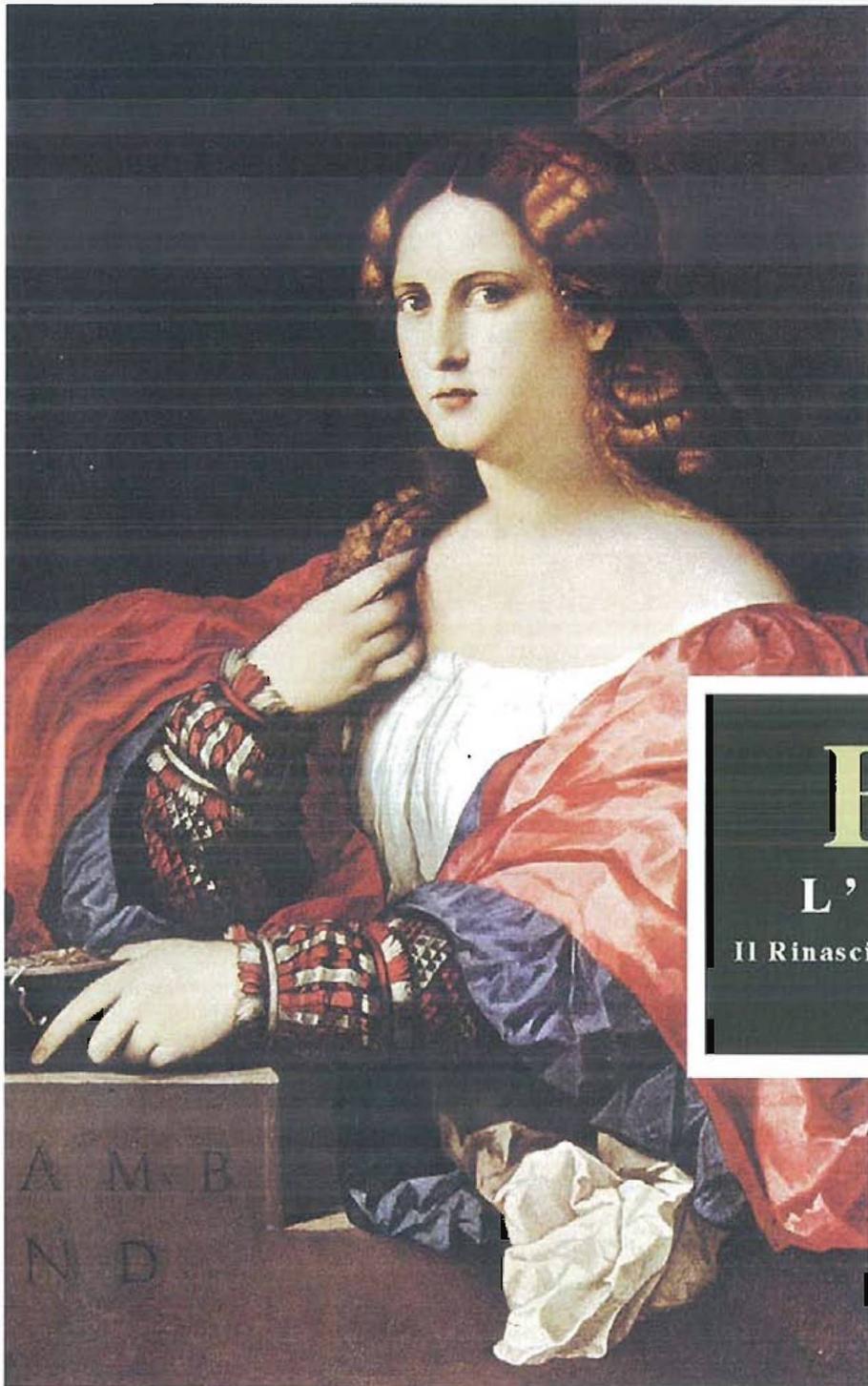
Veza d'Oglio: rifugio Aviole

"Arrampichiamo giocando con le corde".

23-24 giugno, sabato e domenica

Rifugio Coca

La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno di un nuovo grande evento



BERGAMO
L'ALTRA **V**ENEZIA
Il Rinascimento negli anni
di Lorenzo Lotto 1510 - 1530

Bergamo, Accademia Carrara 4/4 - 8/7 2001

"Bergamo. L'altra Venezia." perché dal territorio e dalla civiltà bergamasca è scaturito uno straordinario e unico assieme di artisti che, studiando ed operando a Venezia, hanno contribuito in modo determinante alla nascita di una vera e propria corrente all'interno della grande scuola pittorica veneziana. Una mostra di risonanza internazionale di cui la CCIAA di Bergamo è promotrice con altre istituzioni ed enti culturali della città.

Numero Verde
800-231748



**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo**

Al servizio dei valori bergamaschi

Televideo RAI 3 Lombardia pagg. 560-564
Teletext Bergamo TV pagg. 560-564
Televideo Videobergamo pagg. 395-399

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16
Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023
e-mail: urp@bg.camcom.it - <http://www.bg.camcom.it>

Escursione con l'Insa Giuseppe Piazzalunga e pernottamento al rifugio. Ritrovo ore 8 sul piazzale Agip di Gazzaniga

1 luglio, domenica
E la storia continua ...

Ritrovo ore 8 sul piazzale del mercato di Gazzaniga.

Regolamento: All'attività possono partecipare tutti i ragazzi dagli 8 anni (compiuti) in avanti, che si siano iscritti entro il 4 maggio presso la sede e abbiano versato la quota d'iscrizione di €. 90.000, che comprende l'assicurazione contro gli infortuni per tutte le uscite, il trasporto in pullman e visite guidate. L'iscrizione avviene presentando l'apposito modulo stampato sul presente volantino debitamente firmato dai genitori. Sarà obbligatorio anche la consegna del certificato medico d'idoneità alle attività sportive rilasciato dal proprio medico. La disdetta non dà diritto a rimborsi. Le escursioni potranno essere sospese prima e durante lo svolgimento in caso di maltempo, o su decisione degli accompagnatori se non esistono condizioni di sicurezza necessarie. Ai fini di una migliore organizzazione, gradiremmo la conferma di partecipazione alle gite di 2 giorni al fine di una precisa prenotazione dei rifugi. Le iscrizioni si riceveranno in sede fino a un massimo di 35 ragazzi.

Il ritrovo per le uscite è previsto presso la stazione autolinee di Gazzaniga (piazzale Mercato), o presso il piazzale Agip di Gazzaniga all'orario stabilito. Per consigli sul materiale, abbigliamento e attrezzature necessari alle uscite in programma, potete rivolgervi in sede all'atto dell'iscrizione. Non è consentito l'uso di scarpe da ginnastica durante le escursioni.

Accompagnatori: Amedeo Emilio (035.714374), Azzola Luigi (035.714927), Bonomi Giuseppe (035.711015), Conti Ferruccio (0346.25758), Contu Rosalba (035.712224), Di Gioia Daniela (035.740225), Magni Alberto (035.710639), Porcellana Adriano (035.720403), Ruggeri Omar (035.740146), Salvoldi Luigi (035.710181), Secomandi Bruno (035.714777), Vecchi Fabrizio (035.719104).

Redazione schede tecniche: Ghilardelli Michele (035.721170) ... e tutti i soci della sottosezione.

Anziani per la montagna

9 maggio, mercoledì
Montisola

Direzione: G. Bonomi, (tel. 035.711015)
Partenza ore 7,30 da Gazzaniga per imbarco traghetto, e salita per comoda mulattiera al Santuario in circa 1,30 ore.

16 maggio, mercoledì

Monti Trevasco e Vaccaro
Direzione: R. Cortinovis (tel. 035.753798)
Partenza ore 7 per Parre; salita al monte Trevasco e traversata al monte Vaccaro (1.957 metri) in 3 ore.

23 maggio, mercoledì

Bivacco Testa
Direzione: C. Gusmini (tel. 035.710132)
Partenza ore 7 per località Dasla quindi per il passo di Bliben al bivacco Testa in 2 ore.

6 giugno, mercoledì

Monte Sodadura
Direzione: G. Coronini (tel. 035.711801)
Partenza ore 6,30 per Pizzino località Quindicina; per comodo sentiero al rifugio Gherardi, si prosegue per il passo di Sodadura quindi in vetta (2.010 metri) in 2,30 ore circa. Discesa sull'altro versante al rifugio Cazzaniga e rientro al parcheggio. Facoltativa, sempre in quota, traversata alla Madonnina dei Baciomorti e rientro.

20 giugno, mercoledì

Monte Sasna
Direzione: L. Salvoldi (tel. 035.710181)
Partenza ore 7 per Lizzola; attraverso il passo della Manina salita al monte Sasna (2.229 metri) in 3,30 ore.

30 giugno, sabato

Monte Ferrante
Direzione: A. Gaeni (tel. 035.712887)
Partenza ore 7 per Colere e salita al rifugio Albani in 2 ore e proseguimento per il monte Ferrante (2.427 metri) in 1 ora.

2-5 luglio, da lunedì a giovedì

Dolomiti in val di Fassa
Lunedì viaggio in val di Fassa. Martedì piz Boè (3.152 metri), gruppo del Sella in 2 ore. Mercoledì

Cima Scaglieret (2.887 metri), gruppo del Catinaccio in 3 ore. Giovedì forcella Rossa (2.490 metri), gruppo della Marmolada in 2 ore e rientro a Gazzaniga.

18 luglio, mercoledì

Laghi di Ercavallo, gruppo del Cevedale
Direzione: V. Pirovano (tel. 035.713134)
Partenza ore 6 per Ponte di Legno località Viso (1.750 metri), proseguimento per il rifugio Bozzi (2.478 metri). Per il sentiero della Pace si giunge al lago Inferiore (2.621 metri) e passando per gli altri laghi si giunge al lago Alto (2.955 metri). Ritorno per il sentiero n. 59 direttamente a Viso per un totale di 5,30 ore.

31 luglio e 1 agosto, martedì e mercoledì

Giro del lago Gelt
Direzione: R. Frattini (tel. 035.718565) e L. Salvoldi
Martedì partenza da Valbondione per il rifugio Curò e pernottamento. Mercoledì salita al passo di Caronella (2.612 metri), si traversa al lago Gelt e al lago della Malgina per rientrare al rifugio, 5 ore.

12 settembre, mercoledì

Pizzo Tornello
Direzione: C. Gusmini (tel. 035.710132)
Partenza ore 6,30 per Vilmaggiore, si prosegue per la valle di Tino sino alla vetta (2.687 metri), 3,30 ore.

26 settembre, mercoledì

Ponte di Legno
Direzione: M. Cotter (tel. 035.711770)
Partenza ore 6 per Ponte di Legno e giro di camminamenti e postazioni militari della guerra 1915-18.

3 ottobre, mercoledì

Monte Azzarini (Fioraro)
Direzione: F. Baitelli (tel. 035.711638)
Partenza ore 6,30 per Ca' S. Marco 1.830 metri salita al monte Azzarini (2.431 metri) in 2 ore, facoltativa l'attraversata al monte Azzaredo 2.192 metri in 1,30 ore e rientro a Ca' S. Marco.

Per iscrizioni ed informazioni: rivolgersi in sede, verranno esposti avvisi nella bacheca in piazza di Gazzaniga.

Leffe

1° maggio, martedì

Baita Golla (1.750 metri)
Consueti gita di apertura con salita alla baita Golla partendo dalla località Basello (Gorno). Ritrovo e partenza da piazza Libertà a Leffe alle ore 7.

20 maggio, domenica

Monte Guglielmo (1.960 metri)
Partenza da Leffe per Marone, da qui si raggiunge Zone. Lasciata l'auto, per strada sterrata si giunge in località Croce di Marone, di seguito alla malga Guglielmo di sopra e dopo l'ultimo strappo si arriva in vetta. Discesa per medesimo itinerario.

10 giugno, domenica

Sentiero attrezzato "della Porta" in Presolana.
Partenza da Leffe alle ore 6 per Colere e salita al rifugio Albani in ore 2, attraverso la via ferrata della Porta si giunge al monte Visolo (2.369 metri), si scende poi alla malga Cassinelli e al passo della Presolana.
Difficoltà escursionista esperto, imbracatura, cordino e moschettoni.

23-24 giugno, sabato e domenica

Pizzo Cengalo (3.367 metri)
Partenza da Leffe per Bagni di Masino e salita al rifugio Gianetti dove si pernotta. Dal rifugio si sale al colle Cengalo e poi per cresta ovest-sud-ovest si sale in vetta in 4 ore.
Imbracatura, piccozza e ramponi.

1° luglio, domenica

Lago Avert (2.400 metri)
Ritrovo in piazza Libertà e partenza per Valbondione alle ore 6. Lasciata l'auto nei pressi del capolinea autobus si prende il sentiero che risale la valle della Foga, oltrepassando le baite Rigoni e Sclopa fino alle case Avert (1.916 metri) da qui a sinistra fino al lago omonimo. Rientro per medesimo itinerario.
In concomitanza giornata ecologica in collaborazione con la sede CAI di Bergamo.
Controllo e pulizia dei sentieri assegnati.

14-15 luglio, sabato e domenica

Mont Gelé (3.519 metri)
Sabato partenza per Ruz in val Pelline e salita al rifugio Seché (2.389 metri) per il pernottamento. Domenica salita in vetta passando dal colle del Mont Gelé in 4 ore.
Piccozza, imbracatura e ramponi.

8-9 settembre, sabato e domenica

Tofana di Roses (3.225 metri)
Sabato arrivo in loco e pernottamento in hotel. Domenica salita alla Tofana di Roses, attraverso la ferrata Lipella. Il primo tratto viene percorso nella galleria usata dagli Alpini della prima guerra mondiale per far esplodere il monte Castelletto sugli austriaci. Di seguito per cenge e scalette si sale in vetta. A circa metà percorso esiste la possibilità di abbandonare la ferrata e di raggiungere il ri-

fugio Giussani e rientrare per comodo sentiero. Salita in 4 ore.
Pila, imbracatura, casco e moschettoni.

16 settembre, domenica

Festa in baita Golla
Come ogni anno il comitato organizza in modo impeccabile la festa, garantendo a tutti i partecipanti vino, cotichini e simpatia.
Vedremo se anche quest'anno sarà disponibile il trasporto con elicottero che l'anno scorso aveva riscosso molto entusiasmo.

23 settembre, domenica

Cimon della Bagozza
Partenza ore 6 per Schilpario, località Cimalbosco.
Per strada carrareccia si giunge al simulacro della Madonna e poi al lago dei Campelli. Si sale lungo il canalone nord fino al passo delle Ortiche, da qui per pendii erbosi in vetta. Salita in 3 ore. Escursionistica.

Ottobre

Castagnata
Classica castagnata in piazzetta Servalli, vino e castagne per tutti.
Inizio corso di ginnastica presciistica.

Novembre

Cena sociale

METTI UN GIORNO IN PALESTRA

Sarà forse perché passano gli anni, ma non diminuiscono le nostre esigenze ed ecco che ci accorgiamo che non ci bastano più le camminate con cadenza settimanale per restare sui livelli delle nostre aspettative ed allora nasce spontanea la voglia di reagire, insomma di fare qualcosa che ci sia di aiuto quando con zaino in spalla e circondati dai soliti, un po' stoffenti, amici, ci incamminiamo per raggiungere il rifugio o la vetta.

Abbiamo pensato alle corsette a piedi sui Colli o in Città alta, ma vuoi per lo smog e per il traffico o per il cattivo tempo, non c'è stata la continuità necessaria per ottenere un significativo risultato.

Eccoci, allora, varcare la soglia del Club Conti, una delle più affermate palestre della città, desiderosi di capire se poteva fare al caso nostro.

L'accoglienza dell'Hostess, cordiale e professionale, ci illustra cosa può offrire una moderna palestra a persone con le nostre esigenze.

L'iniziale visita medica, necessaria per individuare il percorso di attività mirato ad ottenere i migliori risultati "personalizzati", e poi giù nelle palestre, arredate da macchine di ogni genere che ci sembrano marchingegni complicati, finché un giovane e simpatico istruttore non ci viene incontro e, con chiarezza e scheda personale

alla mano, ci mette a nostro agio, iniziando la fase di riscaldamento. Con Lui al fianco, chiediamo tutto quello che al momento ci viene in mente e ci tranquillizza: "Sono finiti i tempi in cui si andava in palestra solo per sudare, credendo che più l'esercizio era faticoso, più era produttivo e poi, dopo poche sedute, scattava la molla del rifiuto e l'abbandono". Infatti ci dice, che è stato scientificamente dimostrato che il nostro sistema nervoso tende a rifiutare tutte quelle situazioni che lo stressano e che percepisce come stress anche un allenamento pesante, non adeguato alle possibilità personali.

Rincuorati, ci accorgiamo di aver pedalato su una sofisticata cyclette per quasi dieci km e di aver bruciato le calorie in più che ci eravamo "sparati" al bar la sera prima.

Con le gomme calde affrontiamo l'ergometro, una sorta di tappeto mobile che ci fa camminare in piano o in salita, guidati da un computer. Avvertiamo una sensazione speciale, cominciamo con tre, quattro, cinque km/h, prendiamo ritmo e pigiamo ancora sul tasto, sei, sei e mezzo e ci accorgiamo che il passo si fa svelto e lungo, ma il fiato tiene e proseguiamo nella svelta camminata.

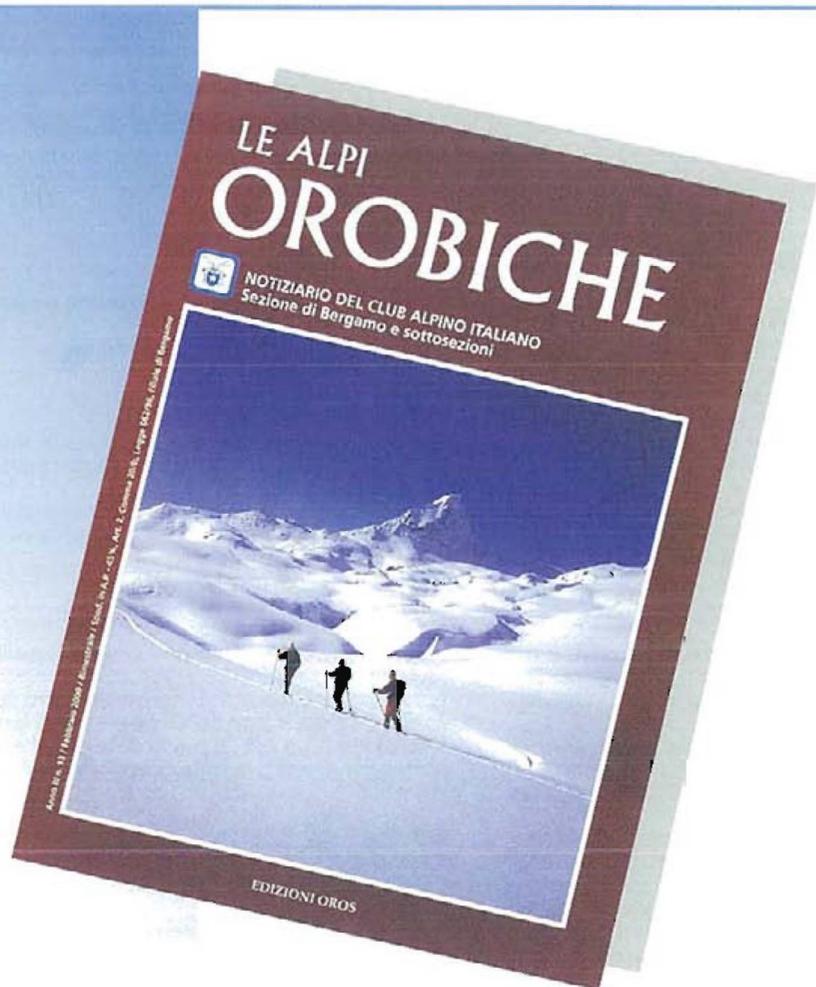
Preso confidenza, proviamo a creare la pendenza: 8-9%, questa

deve essere come quella per salire al rifugio Calvi; proviamo e, come per gioco, riviviamo nel nostro corpo alcune sensazioni che sentiamo in montagna, avvertiamo l'arrivo del fiato e riduciamo la velocità, mentre i display del visore ci informano sulle caratteristiche del programma impostato. Ci divertiamo e continuiamo finché l'attento Istruttore non ci suggerisce l'opportunità di passare agli esercizi di mobilità e di potenziamento. Cadenzati, lenti e misurati, durante gli esercizi ci sentiamo afflitti da resistenze interne che, però, man mano diminuiscono e quasi l'iniziale fastidio diventa un sottile piacere, come nello stretching. Dopo un'oretta di lavoro su quelle macchine che prima ci sembravano diavolerie, ma che ora sono oggetti alleati pensiamo di aver guadagnato la giornata e, in costume da bagno, possiamo alla luminosa piscina che vediamo al di là della vetrata. L'impressione è quella di sentirsi improvvisamente "come quelli veri", che hanno la piscina personale, sguazziamo, nuotiamo, facciamo le ripetute e delle brevi immersioni: è speciale, acqua a 29° e poca gente. Infine, dopo tanto lavoro, proviamo i piaceri dell'Hamman, il Bagno Turco, con i suoi vapori aromatici, respiriamo a fondo, come quando siamo in pineta, an-

che qui giochiamo a far lunghe respirazioni con la bocca e poi fuori tutto dal naso e viceversa, con il corpo imperlato da brillanti color argento. Ma i minuti opportuni passano in fretta e l'informazione avuta dal medico dice che è ora di uscire per effettuare una breve seduta nella sauna. Il locale è proprio qui a fianco, entriamo dopo aver letto le indicazioni. E' di tipo finlandese, cinque minuti dentro a quasi 100° C, poi fuori nell'acqua fresca della vasca di reazione, tirato il fiato, dentro di nuovo per altri pochi minuti. Nessun problema ci confessiamo, anzi! E' giunto il momento del relax, adagiati su ergonomiche sdraio, è bello e rilassante, vorremmo non finisse mai e senza accorgersi quasi ci addormentiamo.

Dopo una ventina di minuti, ci alziamo per soddisfare una intima curiosità: saliamo sulla bilancia!! Fantastico!!, mormoriamo, abbiamo perso tutto questo peso così, senza strafare e per di più non ci sentiamo stanchi; è da rifare!

Guardandoci in faccia, comprendiamo di condividere questa sensazione e consensualmente saliamo dalle Hostess per manifestare la nostra soddisfazione e, seduto stante, chiediamo l'iscrizione per tutto l'anno, convinti di investire bene il nostro tempo libero.



**Per la
pubblicità su
Le Alpi Orobiche**



Società Pubblicità & Media S.r.l. - 24121 Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 120
Centralino, servizi generali e pubblicità: tel. 035/358888 - fax 035/358753

Per la Pubblicità Nazionale OPQ s.r.l.
Milano - Via G.B. Pirelli, 30 - Tel. 02 67143.1 - Fax 02 67.07.64.33 - 67.07.64.31

Oltre il Colle

Gite

29 aprile, domenica
Canto Alto (1.146 metri)
Escursionismo facile
Direzione G. Ceroni (tel. 0345.66497)

13 maggio, domenica
Monte Menna (2.300 metri)
Gruppo A partenza da Zorzone, gruppo B partenza da Roncobelio, con ritrovo in vetta. Escursionismo facile
Direzione A. Tiraboschi (tel. 0345.56502), M. Scolari (tel. 0345.95173)

10 giugno, domenica
Monte Alben (2.019 metri)
Ritrovo e partenza al colle di Zambla, Madonna del Frassino, Bivacco Testa e salita al monte Alben.

Escursionismo medio basso
Direzione A. Tiraboschi (tel. 0345.56502)

24 giugno, domenica
Passo della Porta (Presolana)
Da Colere al rifugio Albani (chi volesse può salire al sabato con pernottamento al rifugio), percorrendo la ferrata si raggiunge il monte Visolo e relativa discesa al passo della Presolana. Indispensabile set da ferrata.
Direzione A. Tiraboschi (tel. 0345.56502)

15 luglio, domenica
Pizzo Badile Camuno (2.435 metri)
Da Cimbergo si prende il sentiero che porta alle baite di Volano da cui si sale in vetta per la via normale.
Difficoltà medio alta
Direzione M. Scolari (tel. 0345.95173)

28-29 luglio, sabato e domenica
Gruppo del Catinaccio (Dolomiti occidentali)
Con salita alle torri del Vajolet
Direzione A. Tiraboschi (tel. 0345.56502)

16 agosto, giovedì
Monte Alben (2.019 metri)
Salita da Oltre il Colle
Direzione M. Scolari (tel. 0345.95173)

25-26 agosto, sabato e domenica
Rifugio Albigna (val Chiavenna)
Direzione G. Ceroni (tel. 0345.66497)

9 settembre, domenica
Monte Rosa
Direzione M. Scolari (tel. 0345.95173)

Ponte S. Pietro

Regolamento

Prenotazione posti: al fine di prenotare tempestivamente mezzi di trasporto e rifugi, le iscrizioni per le gite di un giorno devono pervenire entro la sera del venerdì precedente la data di effettuazione, e quelle per le gite di più giorni entro il martedì. Le iscrizioni, ricevute dal capogita, o da un suo delegato, devono essere accompagnate dal versamento della quota di partecipazione, la cui entità sarà stabilita di volta in volta. La disdetta dell'iscrizione non darà diritto ad alcun rimborso. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dal capogita (sentito il parere della commissione gite), prima della partenza o durante lo svolgimento, in caso di peggiorate condizioni atmosferiche o per altre cause.

Allenamento e ammissione partecipanti: il programma offre la possibilità di un graduale allenamento in preparazione alle gite più impegnative. Per queste, il capogita e la commissione gite si riservano insindacabilmente il diritto di limitarne la partecipazione ad elementi sicuramente idonei per condizione fisica e capacità alpinistica. Alle gite di un giorno possono partecipare sia i soci sia i non soci. Alle gite di due o più giorni, potranno partecipare esclusivamente i soci in regola con il tesseramento.

Uso di mezzi propri: il rimborso spese per coloro che mettono a disposizione il proprio automezzo, sarà calcolato dividendo la spesa in parti uguali fra gli occupanti la singola macchina.

Responsabilità: la sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti durante le gite, non imputabili a deficienze organizzative. Con la loro adesione, i partecipanti assumono per se stessi tutte le eventuali conseguenze. I minorenni, dovranno presentare autorizzazione scritta, da parte dei genitori o di chi esercita su di loro la patria potestà. Il capogita non si assume responsabilità per quei partecipanti che, di propria iniziativa, abbandonino il gruppo durante l'escursione, procedano davanti al capogita, effettuino soste non motivate, non segnalate o cambino il percorso prestabilito. In caso di incidente, di qualsiasi tipo o genere, l'infortunato deve immediatamente informare il capo gita di quanto avvenuto.

Le iscrizioni alle gite in programma si ricevono in sede (il martedì e il venerdì dalle ore 21 alle 22,30), accompagnate dalla quota di partecipazione.

Gite

22 aprile, domenica
Corni di Canzo (Triangolo lariano)
Direzione: F. Ubiali
I Corni di Canzo visibili anche da casa nostra si ergono al centro del triangolo lariano e offrono una

splendida vista sulle Grigne e su tutto l'arco montuoso che si estende da nord-est a nord-ovest dalla Valtellina ai monti della vicina Svizzera.
Difficoltà E, scarponi e abbigliamento di media montagna, dislivello 860 metri, tempo totale 5,30 ore, pranzo al sacco.

6 maggio, domenica
Monte Pradella (val Sanguigno)
Direzione: V. Vari
Bellissima escursione su neve e roccette, per escursionisti esperti e ben allenati. Il percorso riserva ampie vedute sulle Orobie centro-orientali.
Difficoltà PD, scarponi, piccozza, ramponi, cordino, moschettoni, abbigliamento da media montagna, dislivello 1.200 metri, tempo totale 7-8 ore, pranzo al sacco.

13 maggio, domenica
Pizzi di Parlasco (Alta Valsassina)
Direzione F. Ubiali
I Pizzi di Parlasco incombono sopra le rocce rosse della "Zoca di Cavée" sede di un antico lago glaciale. Percorrendo le aeree creste si potranno ammirare le splendide montagne che cingono in un grande abbraccio il Lario e le sue meravigliose sponde.
Difficoltà EE, scarponi e abbigliamento da media montagna, dislivello 788 metri, tempo totale ore 5,30 ore, pranzo al sacco.

20 maggio, domenica
Monte Alben
Direzione: A. Trovesi
L'Alben, con le sue guglie frastagliate di tipo dolomitico, consente all'escursionista incantevoli scenari alpini e ampie viste che spaziano sulla Pianura padana fino all'Appennino emiliano.
Difficoltà E, scarponi e abbigliamento di media montagna, dislivello 1.150 metri, tempo totale 5 ore, pranzo al sacco.

27 maggio, domenica
Parco Sigurtà (mountain bike)
Direzione: V. Vari
Partenza con mezzi propri alle ore 8 per Peschiera del Garda. Dal parcheggio poco fuori l'autostrada si prende la strada che scende lungo la riva destra del Mincio fino a Valeggio per 10 chilometri. Si accede al parco (ingresso a pagamento £ 15.000) il percorso si snoda per circa 7 chilometri pianeggianti, durante la visita si consumerà la colazione al sacco. Nel pomeriggio si ritorna verso Peschiera per rientrare a Ponte S. Pietro verso le ore 19.
Difficoltà T, mountain bike o city bike e relativo abbigliamento, dislivello 50 metri, tempo totale 6 ore

compreso il pranzo al sacco. Pregita obbligatoria giovedì 24 maggio.

2-3 giugno, sabato e domenica
Cerreto Alpi (Appennino reggiano)
Direzione: L. Giudici e R. Brembilla
Week-end nel Parco del Gigante con salita alla Rocca di Bismantova. Programma da definire
Difficoltà E, scarponi e abbigliamento di media montagna, pranzo al sacco. Pregita obbligatoria giovedì 31 maggio.

10 giugno, domenica
Foppolo, bocchetta dei Lupi
Direzione: S. Rota
Magnifico percorso ad anello intorno ai contrafforti brembani delle Orobie.
Difficoltà E, scarponi e abbigliamento di media montagna, dislivello 1050 metri, tempo totale 7 ore, pranzo al sacco.

17 giugno, domenica
Borno: lago di Lova (valle Camonica)
Direzione: A. Colombi
Percorso panoramico alle pendici camune del pizzo Camino e del Cimón della Bagozza.
Difficoltà EE, scarponi e abbigliamento di media montagna, dislivello 1.209 metri, tempo totale 6 ore, pranzo al sacco.

1 luglio, domenica
Giomata ecologica nelle Orobie
Tutti i soci sono invitati a partecipare all'operazione "sentieri puliti". Il programma dettagliato sarà comunicato appena definito.

24 giugno, domenica
Val Roseg (Engadina, mountain bike)
Direzione: G. Marano
Splendida galoppata in una delle più affascinanti valli dell'Engadina.
Partenza in pullman alle ore 6 per il passo Maloja. Dal passo si scende a S. Moritz costeggiando il lago, indi si prosegue fino a Pontresina dove si prende la val Roseg fino al rifugio di fondovalle. Il ritorno per lo stesso percorso fino al passo Maloja, dove chi vorrà potrà proseguire sulla strada statale fino a Chiavenna.
Difficoltà E, mountain bike e abbigliamento pesante, dislivello 450 metri, tempo totale 5 ore, pranzo al sacco. Pregita obbligatoria giovedì 21 giugno.

30 giugno - 2 luglio, da sabato a lunedì
Similaun - Finalspitze - Palla Bianca
Direzione: V. Vari - M. Cimadoro
Magnifico tritico Atesino fra la val Senales e l'Au-

**SPECIALE LEGGE
FINANZIARIA 2001**

DOMOTECNICA
La 1° Rete Nazionale di Installatori in Franchising

**Vuoi migliorare il
COMFORT DI CASA TUA?
Approfitta del "contributo"
dello Stato**



**Dichiarazione
dei redditi
-36%**

**...e inoltre,
l'I.V.A. oggi è
ridotta al
10%***

Alle condizioni previste dalla Legge 388/00

SERVIZI ESCLUSIVI

che solo la nostra organizzazione può offrirvi:

DOMOTECNICA
La 1° Rete Nazionale di Installatori in Franchising



L'ASSISTENZA CONTINUA E GARANTITA

La nostra ambizione è diventare il punto di riferimento di fiducia per il nostro cliente: voi saprete sempre a chi rivolgervi, contando su di noi come contate sul vostro "medico di famiglia".

5 ANNI DI GARANZIA "KASKO"

Su pezzi di ricambio, manodopera e intervento (soggetto a contratto di manutenzione programmata).

10 ANNI DI COPERTURA ASSICURATIVA

Per responsabilità civile su tutti i lavori di installazione, manutenzione e riparazione.

IL LIBRETTO DI IMPIANTO

Obbligatorio per legge (D.P.R. 412 legge 10/93).

IL CONTRATTO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

IL PAGAMENTO PERSONALIZZATO

La comodità di dilazionare i pagamenti attraverso uno specialissimo FINANZIAMENTO.

IL PREVENTIVO IMMEDIATO

LA GARANZIA DEL PREZZO FISSO

LA TARIFFA DI VENDITA NAZIONALE

LA CONSULENZA su come ottenere il 36% di "sconto fiscale" e l'applicazione della aliquota IVA ridotta.

ESPRESSO - INTEREST NEL SUO CONTESTO COMERCIALE

CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO - BAGNO

IL VOSTRO INSTALLATORE CONSULENTE

FENILI MICHELANGELO

IDRAULICA

IMPIANTI TERMOSANITARI CIVILI E INDUSTRIALI
CONDIZIONAMENTO - DEPURAZIONE ACQUE - ARREDO BAGNO
MANUTENZIONI - IMPIANTI DI IRRIGAZIONE - PANNELLI SOLARI

Via Archimede, 12

Osio Sopra (Bg)

Tel. e Fax 035.501621

Cell. 0335.6049545

fenili.idraulica@tiscalinet.it

**GRANDE
GRIMPE**

**La tua seconda pelle
da 0 a 8.000 m.**

**Abbigliamento sportivo e tecnico
per alpinismo**

**Produzione e vendita
diretta al pubblico**

Modelli personalizzati per gruppi sportivi

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2
E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. Fax 035.520849

stria nei luoghi ove fu rinvenuto Hötzi l'uomo di Similaun.
Difficoltà PD, scarponi, piccozza, ramponi, cordino e moschettoni, abbigliamento di alta montagna, dislivello 1.390 + 1.073 + 996 metri, tempo totale 3,30 + 8,30 + 8,30 ore, pranzi al sacco. Pregita obbligatoria mercoledì 27 giugno.

8 luglio, domenica

Presolana
Direzione: S. Prezzati
Ritorno su una delle più classiche e belle salite delle Orobiche.
Difficoltà PD, scarponi, cordino, moschettoni e casco, dislivello 1.280 metri, tempo totale ore 5, pranzo al sacco.

14-15 luglio, sabato e domenica

Rifugio Dorigoni (val di Rabbi)
Direzione: V. Pelliccioli
Magnifico percorso che si sviluppa attorno ai laghi di Sternai e alla forella di Rabbi.
Le caratteristiche del percorso richiedono un buon allenamento, e un'adeguata attrezzatura.
Difficoltà EE, scarponi, piccozza, ramponi, cordino e moschettoni, abbigliamento di alta montagna, dislivello 1.057+1.350 metri, tempo totale 3+8 ore, pranzo al sacco. Massimo 20 partecipanti, riunione pregita giovedì 12 luglio.

22 luglio, domenica

Rif. Sciora Sass Furà (Alpi Retiche)
Direzione: S. Prezzati
Gita escursionistica con vista stupenda delle più belle vie del Cengalo e del Badile.
Difficoltà E, attrezzatura da media montagna, dislivello 900 metri, tempo totale 6 ore, pranzo al sacco.

28-30 luglio, da sabato a lunedì

Col Colon, Dent d'Herens (alta Valpelline)
Direzione: V. Vari, R. Rovelli
Percorso impegnativo.
Difficoltà PD, scarponi, piccozza, ramponi, cordino, moschettoni e abbigliamento di alta montagna, dislivello 868+990+1.390 metri, tempo totale 3.30+7+13 ore, pranzo al sacco.
Pregita obbligatoria giovedì 26 luglio

25-26 agosto, sabato e domenica

Dal Pian del Mussa al rifugio Gastaldi (valli Lanzo)
Direzione: V. Pelliccioli
Fine settimana immersi nella natura con la cornice delle Alpi nel massimo splendore.
Difficoltà EE, scarponi, piccozza, ramponi, cordino, moschettoni e abbigliamento di alta montagna.
Dislivello 872 + 1.017 metri, tempo totale 2 + 6 ore, pranzo al sacco.

1-2 settembre, sabato e domenica

Pale di S. Martino
Direzione: L. Giudici
Interessante week-end sulle più affascinanti e impegnative ferrate dolomitiche.
Difficoltà PD, set da ferrata con casco, imbracatura, cordino e moschettoni, pranzo al sacco.

9 settembre, domenica

Festa sociale al Linzone
Direzione: Commissione attività socioculturali
Tradizionale incontro di soci e simpatizzanti nel ricordo dei nostri morti intorno alla Croce che sventa in cima alla nostra montagna.
Ore 11: S. Messa alla Croce 1.392 metri in memoria dei caduti della montagna.
Ore 12: Simpatico incontro tra soci e famiglie, con

contorno di casunsei, costine, codeghi, polenta e formai annaffiati da buon vino.

settembre, domenica

Ferrata Che Guevara (Trentino, valle Sarca)
Direzione: R. Paris
Divertente ferrata per appassionati "climber"
Difficoltà EE, set da ferrata, imbracatura, moschettoni e cordino, dislivello 1.200 metri, tempo totale 6,30 ore, pranzo al sacco.

23 settembre, domenica

Gita al mare in Liguria
Direzione: S. Rota
Percorso da definire.
Partenza con pullman gran turismo.

30 settembre, domenica

Monte Due Mani (Valsassina)
R. Direzione: R. Carminati
Gradevole percorso di media montagna che si snoda a cavallo dell'alta val Taleggio e la Valsassina con belle vedute sui Piani di Artavaggio e sullo Zuccone dei Campelli con il Pizzo dei Tre Signori sullo sfondo.
Difficoltà E, scarponi e abbigliamento di media montagna, dislivello 400 metri, tempo totale 5 ore, pranzo al sacco.

6-7 ottobre, sabato e domenica

Pizzo del Becco
Direzione: G. Marano
Tradizionale week-end di fine stagione in uno dei più accoglienti rifugi di casa nostra.
Difficoltà EE, scarponi e abbigliamento da media montagna, cordino, 2 moschettoni, pila e tesserà CAI.
Dislivello 868 + 539 metri, tempo totale 3 + 5 ore, cena e pernottamento in rifugio, pranzo al sacco.
Riunione pregita obbligatoria giovedì 4 ottobre.

14 ottobre, domenica

Valparina, da Scalvino di Lenna a Zorzone
Direzione: G. Rocchini
La Valparina si è formata nel periodo marino del Triassico e le sue rocce carbonatiche testimoniano l'antica presenza di un mare caldo e pieno di vita, che ha lasciato evidenti tracce fossili.
Difficoltà EE, dislivello 550 metri, tempo totale ore 5, pranzo al sacco.

28 ottobre, domenica

Passo dello Zovallo, monte Nero
Direzione: F. Ubiali
Gita enogastronomica nell'alto Appennino Piacentino. Il monte Nero ultimo baluardo appenninico, incombe sopra i declivi che conducono alle riviere liguri ed è sempre stato uno dei migliori posti di osservazione per il controllo delle vie del mare. Dopo una salutare camminata sul suo crinale, ci delizieremo come sempre con le specialità della cucina piacentina.
Difficoltà E, pedule e abbigliamento di media montagna, dislivello 350 metri, tempo totale 2,30 ore, pranzo in ristorante tipico.

4 novembre, domenica

Castagnata
Direzione: Commissione attività socioculturali
Centro "La Proposta": pomeriggio in compagnia con borole, vino, stuzzichini, paste, torte e ...tanta allegria.
Dalle ore 14 alle 19, ingresso libero per soci e simpatizzanti.

Trekking

5-14 luglio, da giovedì a sabato

Traversata dei Pirenei
Direzione: F. Ubiali
Da Lourdes a Coritz Delgado (Spagna) attraverso la "Breccia di Rolando". Programma da definire.

29 luglio - 4 agosto, da domenica a sabato

Sui sentieri della Pace
Direzione: S. Prezzati
Trekking dal Parco nazionale dello Stelvio al Parco dell'Adamello-Brenta.
Una splendida settimana attraverso i sentieri e i ghiacciai nel settore lombardo della Grande guerra. Ai reperti bellissimi ancora presenti, si contrappongono i maestosi scenari delle più alte cime dello Stelvio e dell'Adamello.
Difficoltà EE, scarponi, piccozza, ramponi, cordino e moschettoni, abbigliamento da alta montagna, pranzi al sacco. Pregita obbligatoria giovedì 26 luglio.

6-10 agosto, da lunedì a venerdì

Quattro passi nelle Orobiche
Direzione: F. Ubiali
Quattro passi tra le nostre montagne dalla val Brembana all'Aprica seguendo i sentieri delle Orobiche valtellinesi. Programma dettagliato da definire

Scala delle difficoltà escursionistiche

"T": percorso turistico su sentiero senza difficoltà e adatto a tutti.

"E": percorso escursionistico, su sentiero che può essere faticoso, ma non esposto. Adatto a tutti coloro che sono abituati a camminare senza difficoltà, anche per parecchie ore di seguito.

"EE": percorso per escursionisti esperti su sentiero impegnativo, sia per fatica sia per esposizione.

Adatto a persone che siano abituate a lunghe escursioni, ben allenate, con esperienza su percorsi esposti, senza problemi di vertigini.

"EEA": percorso per escursionisti esperti, con esperienza su sentieri attrezzati e vie ferrate. È evidente che per affrontare un percorso di questo tipo, oltre all'esperienza, serve anche un'attrezzatura adeguata.

Scala delle difficoltà alpinistiche

"F": percorso agevole, su roccette con appigli numerosi e ben evidenti, con passaggi di 1° grado. Percorribile da buoni escursionisti con l'assistenza di buoni alpinisti.

"PD": percorso impegnativo, con passaggi di 2° grado. Percorribile da chi sia in possesso di adeguata esperienza, e dell'attrezzatura necessaria per progredire in sicurezza, con un compagno di cordata.

"AD": percorso molto impegnativo, con passaggi di 3° grado. Percorribile da buoni alpinisti, con l'assistenza di guide o alpinisti esperti. È evidente, che per le difficoltà "PD" e "AD" è indispensabile disporre dell'attrezzatura adeguata alle difficoltà che si intendono affrontare.

Colonnine di chiamata del soccorso alpino nelle Orobiche

Pizzo dei Tre Signori (zona la Sfinge)
Passo di Publino
Passo di Valsecca
Simal
Bocchetta del Polledrino (base cresta sud Pizzo Coca)
Lago naturale del Barbellino
Presolana (Cappella Savina)
Passo Branchino (val Vedra)

Gara sciistica aperta a tutti, possibilità di escursioni nella zona.

20 maggio, domenica
Festa della palestra di roccia

Trescore Balneario

Gite

22 aprile, domenica
Cima Grem (2.049 metri)
Dal Colle di Zambra (1.267 metri), baite di Campiano.

Difficoltà: escursionismo (E)
Direzione: R. Pasinetti, G. Belotti, A. Micheli

13 maggio, domenica
Gara sociale: VI trofeo Jenky

Arrampicata, grigliata, pulizia.

Direzione: G. Carrara, M. Finazzi, M. Luzzi

26-27 maggio, sabato e domenica
Monte Gleno (2.836 metri)

Abbinata alla gita scialpinistica.

1° giorno: da Lizzola per sentiero al rifugio Curò.

2° giorno: dal rifugio lungo la valle del Gleno alla vetta e discesa per la valle del lago.

Difficoltà: alpinismo facile (F)

Direzione: G. Carrara, L. Dognini

3 giugno, domenica

Rifugio Giannetti (2.534 metri)

Da Bagni di Masino (1.172 metri).

Difficoltà: escursionismo (E)

Direzione: A. Cavallini, P. Comotti

10 giugno, domenica

Rifugio Prandini (2.000 metri), rifugio Gheza (2.087 metri)

Da casere Scalassone (1.066 metri)

Difficoltà: escursionismo (E)

Direzione: A. Flaccadori, A. Cavallini

24 giugno, domenica

Laghi Seroti (2.606 metri)

Da malga Bighera (1.995 metri)

Difficoltà: escursionismo (E)

Direzione: A. Flaccadori, G. Mutti

1 luglio, domenica

Giornata ecologica nelle Orobie

In collaborazione con le sezioni CAI della provincia di Bergamo (in caso di maltempo rinviata al 15 luglio).

Direzione: M. Brembati, F. Mocci.

8 luglio, domenica

Monte Sobretta (3.296 metri)

Da Ponte dell'Alpe (Passo Gavia, 2.289 metri), lungo la valle dell'Alpe, per sentiero e ghiacciaio e la cresta sud alla vetta.

Difficoltà: alpinismo (F)

Direzione: G. Mutti, L. Belotti.

21-22 luglio, sabato e domenica

Monte Emilius (3.559 metri)

1° giorno: da Pila (1.814 metri) al rifugio Arbore (2.510 metri).

2° giorno: dal rifugio per la cresta Sud alla vetta.

Difficoltà: alpinismo facile (EE)

Direzione: A. Bassi, F. Mocci

29-30 luglio, domenica e lunedì

Aiguille d'Argentiere (3.902 metri)

1° giorno: da Argentièrre (Francia) al rifugio d'Argentiere (2.771 metri).

2° giorno: per il ghiacciaio del Milieu alla vetta.

Difficoltà: alpinismo medio (PD)

Direzione: R. Manzoni, GL. Terzi

1-2 settembre, sabato e domenica

Forcella Jau de la Tana, gruppo delle Marmarole (2.650 metri)

1° Giorno: da Ponte Diassa (val d'Oten, 1.133 metri) al rifugio Ghiggiato (1.911 metri).

2° Giorno: percorso A giro ad anello attraverso il monte Froppa, percorso B giro ad anello per il bivacco Tiziano e la valle d'Ansiere.

Difficoltà: escursionismo (E)

Direzione: A. Bassi, M. Brembati, A. Mutti

Ottobre

Castagnata

Località da destinarsi

Vaprio d'Adda

Multigita

Due splendide opportunità di coniugare tutte le attività estive del CAI nella medesima località. Queste gite sono state studiate per soddisfare gli interessi di chi ama la montagna nella stagione estiva. Diverse le alternative: percorsi

escursionistici, alpinistici, per mountain bike, culturali, attività fotoamatoriali.

26-27 maggio, sabato e domenica

Multigita alle Cinque Terre (Liguria)

Programma e possibilità dettagliate in seguito.

8-9 settembre, sabato e domenica

Multigita in val di Fassa (Trentino)

Pernottamento a Canazei o ad Alba. Per la domenica avremo diverse possibilità.

Escursionismo A: dal passo Fedaià salita a Punta Penia (Marmolada, 3.343 metri), lungo la fer-

CARRARA SPORT

non solo sport... grande passione...



EXPLORER 65+10

Robusto zaino con sistema di trasporto ad altezza regolabile, ideale per trekker ed alpinisti

Capacità: 65+15 l.
Peso: 2700 g.
Dimensioni: 80x33x25 cm.
Materiale: Duratec plus
Colore: -388 avio/ash



CARRARA SPORT - NEMBRO (Bg) - Tel. 035.520880 - E-mail: carrara.sport@libero.it

rata della cresta ovest.

Escursionismo B: da Alba salita al rifugio Contrin, forcella Pasché, rifugio S. Nicolò, val Contrin, Alba. Mountain bike: da Mazzin salita a Gardeccia, Ciampedie, Alta via della Val di Fassa (sent. 545) fino allo Stallone di Vael. Discesa a Vigo di Fassa.

Gite escursionistiche

13 maggio, domenica

Corsa in montagna

Apertura programma escursionistico 2001. Corsa in montagna a coppie sull'ormai collaudato tracciato S. Giovanni Bianco, Oneta, Cornelio del Tasso, Bretto, Brembilla, Pianca, baita. Con un percorso un po' più breve il gruppo degli escursionisti raggiungerà la baita passando

per le frazioni di Oneta, Sentino, Costalupi, Pradavalle, baita. Ore 12,30 spaghettonata.

10 giugno, domenica

Monte Cancervo (1.835 metri)

20° anno di posa della croce. Per l'occasione raggiungeremo la vetta salendo lungo tre itinerari diversi, rispettivamente dal più impegnativo al più facile: da Pianca lungo il canalino attrezzato con catene, dal "canalino dei sassi", dal passo di Grialleggio.

24 giugno, domenica

Monte Altissimo (2.079 metri)

Giro ad anello con partenza e arrivo a Brentonico (vicinanze Rovereto), passando per i rifugi Graziani e Damiano Chiesa posto nelle immediate vicinanze della cima.

21-22 luglio, sabato e domenica

Gran Paradiso (4.061 metri) - Valle d'Aosta
Salita dal rifugio Chabod (2.750 metri) in Val-savarenche.

settembre

27° attività alpinismo giovanile

Escursioni di mercoledì (ogni 15 giorni)

Lusinghiero successo dell'iniziativa che nel suo secondo anno di attività ha organizzato ininterrottamente, da marzo a ottobre, delle escursioni di facile e media montagna, adatte a tutti. Tale gratificante esperienza riprenderà perciò con entusiasmo anche nel 2001. In seguito verrà comunicato il programma dettagliato.

Scuola valle Seriana

La scuola, per l'estate 2001, ritiene opportuno proporre i corsi di alpinismo di base, corso di roccia e corso di alta montagna. Quest'ultimo corso avendo tempi diversi non è qui illustrato e quindi parleremo dei corsi di alpinismo di base e di roccia.

Organico della scuola

La scuola è gestita da un direttivo composto da due rappresentanti per ogni sottosezione o sezione facente parte, più tutti gli istruttori nazionali.

Le otto sottosezioni e sezioni CAI sono:

Albino, Albano Lombardo, Gazzaniga, Lefte, Valgandino, Trescore, Romano di Lombardia e Clusone.

Presidente: Francesco Baitelli.

Direttore: Massimo Carrara (Insa).

Direttore del settore alpinismo: Fabio Marchesi (Ia).

Direttore del settore scialpinismo: Luciano Cavalli (Ia).

Segretari della scuola: Ivan Merelli, Emilio Amodeo.

Istruttori nazionali alpinismo: Roberto Fenili, Elia Verzeri.

Istruttori nazionali di scialpinismo: Massimo Carrara, Fabrizio Zucca, Giuseppe Capitanio.

Istruttori regionali alpinismo: Luigi Barattelli, Adriano Canova, Giuseppe Carrara, Livio Ferraris, Marco Luzzi, Alessandro Ruggeri, Luca Ricci.

Istruttori regionali scialpinismo: Alessandro Benzioni, Martino Cattaneo, Luciano Cavalli, Livio Ferraris, Giovanni Noris Chiora, Claudio Panna, Alessandro Proserpi, Alberto Albertini, Luca Merla.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

Istruttori sezionali alpinismo e scialpinismo: Patrizia Albertini, Manuele Anghileri, Francesco Baitelli, Alessandro Belotti, Alfio Brugnoli, Nello Biorolini, Mafalda Bortolotti, Giuseppe Caroli, Aurelio Carrara, Adriano Ceruti, Stefano Codazzi, Ettore Galizzioli, Emanuele Gasparini, Silvio Ghilardini, Luigi Lavati, Stefano Luponi, Stefano Morosini, Ivano Merelli, Giovanni Nodari, Valentino Poli, Fiorenzo Paganessi, Mauro Pezzera, Eleonora Piccinini, Pasquale Pirotta, GianMosè Scandella, Ennio Signori, Andrea Suardi, Luca Ruggeri, Quirino Stefani, Emilio Tiraboschi, Giorgio Tiraboschi, Silene Tomasini, Fabio Ubbiali, Vittorio Ubbiali, Fiorenzo Ubbiali, Luca Vincenti, Marcella Verzeroli.

In seguito il corso si sposterà presso la sottosezione o sezione da cui verrà la maggior parte degli iscritti. Le lezioni avranno il seguente calendario:

17 maggio, giovedì: presentazione del corso, materiale e abbigliamento.

24 maggio, giovedì: catena di sicurezza.

31 maggio, giovedì: geologia e glaciologia.

7 giugno, giovedì: orientamento e meteorologia.

14 giugno, giovedì: allenamento, pronto soccorso e alimentazione.

Cena di fine corso in data da stabilire.

Lezioni pratiche

In funzione delle condizioni meteorologiche potranno variare, di massima seguiranno il seguente calendario:

20 maggio, domenica: Cornagiera, nodi e nozioni di arrampicata.

27 maggio, domenica: Alben, procedimento in cordata.

2 giugno, sabato: ferrata del monte Coren a Brembilla.

3 giugno, domenica: Bagozza, misto con uso ramponi e piccozza

9-10 giugno, sabato e domenica: rifugio Calvi, orientamento e salita di una cima.

16-17 giugno, sabato e domenica: rifugio Porro, procedimento su ghiacciaio

Aggiornamento per gli istruttori: domenica 13 maggio in Cornagiera.

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica saranno dati dei suggerimenti per l'acquisto del materiale occorrente, di conseguenza non acquistateli anzitempo. Sono indispensabili:

uno zaino da montagna, un paio di scarponi adatti all'alpinismo con suola tipo vibram, un cordino diametro 8 mm e lungo 3 metri, 2 cordini diametro 7 mm e lunghi 1,5 metri, 2 moschettoni a base larga con ghiera, 3 moschettoni trapezoidali, 1 dissipatore con cordino inerente per ferrate, casco omologato Uiaa, imbracatura combinata, 1 piccozza, 1 paio di ramponi.

N.B. In quantità limitate sono disponibili in prestito alcune piccozze, ramponi e caschi.

Per informazioni rivolgersi a:
Fabio Marchesi 0339.4327382 - 0328.4938869,
Lisa Ubbiali 0349.7869937.

Corso di roccia

Rivolto a principianti o a chi si vuole perfezionare nella pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico per ottenere indipendenza sul terreno. Argomenti basilari: tecnica di arrampicata, progressione su roccia.

Corso per chi vuole arrampicare in montagna.

Lezioni teoriche

Dal 29 maggio 2001 alle 20,45 presso la sede del CAI Albino. Le lezioni avranno il seguente calendario:

29 maggio, martedì: presentazione del corso e

materiali.

5 giugno, martedì: catena di sicurezza.

12 giugno, martedì: preparazione di una salita.

19 giugno, martedì: allenamento, pronto soccorso e alimentazione.

Cena di fine corso in data da stabilire.

Lezioni pratiche

In funzione delle condizioni meteorologiche si fisseranno le località, ma di massima seguiranno i seguenti argomenti:

3 giugno, domenica: tecnica di base all'arrampicata.

9 giugno, sabato: prove di trattenuta.

10 giugno, domenica: procedimento di una cordata e costruzione di una sosta.

16-17 giugno, sabato e domenica: discesa in corda doppia e risalita su corde. Uso di nuts, friends e chiodi.

23-24 giugno, sabato e domenica: manovre di autosoccorso e uscita conclusiva.

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica saranno dati dei suggerimenti per l'acquisto del materiale occorrente, di conseguenza non acquistateli anzitempo. Sono indispensabili:

uno zaino da montagna, un paio di scarpette da arrampicata, 1 cordino diametro 8 mm e lungo 3 metri, 2 cordini diametro 7 mm e lunghi 1,5 metri, 2 moschettoni a base larga con ghiera, 2 coppie (rinvi), 1 discensore, 1 paio di pedule o scarponcini da alpinismo, casco omologato Uiaa, imbracatura bassa, 1 giacca a vento.

N.B. In quantità limitate sono disponibili in prestito alcuni caschi.

Per informazioni rivolgersi a:

Livio Ferraris Tel. 035.510272

Patrizia Albertini Tel. 035.592672

Modalità per l'iscrizione ai corsi: le iscrizioni si ricevono presso la sede delle sottosezioni e sezioni che compongono la scuola e/o presso i vari responsabili indicati per le informazioni dei vari corsi. Sono ammessi ai corsi allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il 15esimo anno di età (per i minori serve l'autorizzazione di entrambi i genitori), fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Corso base di alpinismo: massimo 30 posti, costo L. 200.000.

Corso di roccia: massimo 12 posti, costo L. 230.000.

Documenti necessari: certificato di sana e robusta costituzione, domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata (sulle locandine a venire), 1 foto tessera, versamento della quota d'iscrizione.

Il programma dettagliato con modulo d'iscrizione, direttori dei corsi, eccetera sarà distribuito ad aprile a cura della scuola.

Consiglio del 7 novembre 2000

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Colombi, Corti, Frosio, Galliani, Ghezzi, Maestrini, Mascadri

Revisore dei conti: Iachellini

Invitati: Urciuoli

Partecipazione all'organizzazione dell'Anno internazionale delle montagne 2002

Il presidente Silvio Calvi ha incontrato Agostino Da Polenza, che ha chiesto alla nostra sezione una collaborazione nell'organizzazione dell'Anno internazionale delle montagne 2002. L'iniziativa nasce a livello mondiale dalle Nazioni Unite e dalla Fao. La segreteria organizzativa per l'Italia è affidata al Comitato EvK2-CNR, nella persona di Da Polenza. La richiesta alla nostra sezione è finalizzata a trovare forme di collaborazione sia per l'organizzazione sia per i contenuti. Non esiste alcun impegno finanziario ma una ricerca per individuare sia i temi da attuare sia i contatti da prendere con le persone interessate.

Comunicazioni del consigliere centrale Antonio Salvi

Silvio Calvi riferisce che Antonio Salvi, impossibilitato a partecipare a questa riunione, è passato ieri in sede per illustrare quanto avvenuto nel consiglio centrale del 28 ottobre. Nel corso di questo consiglio, sia lo stesso Salvi che il presidente generale Bianchi, hanno chiarito con serenità e determinazione che la posizione della sezione di Bergamo non era puro ostruzionismo ma un'attenta valutazione delle modifiche sottoposte ad approvazione, con parere anche degli esperti presenti in sezione. Il giorno precedente (27 ottobre) il Comitato di presidenza centrale aveva deciso di porre all'odg del prossimo Consiglio centrale del 25 novembre, la convocazione per la 2.a Assemblea straordinaria, a Verona, a gennaio. Per sabato 25 novembre alle ore 17 sarà convocata in sede una riunione dei delegati per avere le ultime notizie dal Consiglio centrale e per prepararsi per il Convegno lombardo del giorno successivo. Piero Urciuoli, che ieri ha partecipato alla riunione del Comitato di coordinamento, riferisce che il presidente del comitato, Gaetani ha chiesto al segretario generale Brembilla, presente alla riunione, di mettere all'odg dell'Assemblea straordinaria una chiarificazione per scindere gli articoli riferentesi al D. Legge n. 419 dagli altri.

Annuario: pubblicazione delle foto dei soci defunti

Silvio Calvi riferisce che il Gruppo anziani ha fatto richiesta per la pubblicazione delle fotografie dei soci defunti sul nostro Annuario, come già si faceva alcuni anni fa. Vigilio Iachellini sarebbe d'accordo ma solo per quei soci che più hanno dato al CAI. Claudio Villa ricorda che innanzitutto non si hanno notizie dei soci morti dalle sottosezioni e poi che anni fa, d'accordo con Angelo Gamba, si era deciso di mettere dei trafiletti commemorativi per coloro che più hanno lavorato per il CAI e non più le fotografie. Paolo Valoti, come referente del Gruppo anziani, ritiene opportuna la stampa delle fotografie perché i richiedenti si potrebbero ricordare meglio dei loro defunti. Claudio Villa rileva che al massimo, al posto delle fotografie, si potrebbero stampare dei disegni di Franco Radici. Arrigo Albrici ritiene che non

è giusto fare una selezione, tra i soci defunti, per la pubblicazione delle fotografie, perché si potrebbero creare dei malcontenti e subire delle critiche; quindi niente fotografie e solo un breve elenco dei soci defunti.

Comunicazioni dei referenti di commissione

Itala Ghezzi, referente la Commissione biblioteca, informa che il presidente della stessa, Massimo Adovasio, con alcuni componenti sarà a Trento il 18 novembre per una riunione dei bibliotecari del CAI. Giandomenico Frosio, per la Commissione sentieri, informa che la sua commissione intenderebbe proporre per il 2001 una giornata di pulizia dei sentieri. A questo proposito Silvio Calvi ricorda che sarebbe opportuno inserire questa manifestazione nella giornata italiana per l'ambiente. Per la Commissione rifugi, Silvio Calvi riferisce che sono in corso le trattative per il rinnovo dei contratti di gestione in scadenza. Mina Maffi suggerisce di rivedere i testi di alcune parti dei contratti.

Consiglio del 20 novembre 2000

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Frosio, Galliani, Ghezzi, Maestrini, Mascadri, Nosari, Taccchini, Trapletti

Revisore dei conti: Iachellini

Past president: Salvi

Invitati: Palestra e Urciuoli

Relazione Commissione sottosezioni

Arrigo Albrici, segretario della Commissione sottosezioni relazione sull'attività svolta dalla stessa. In primo luogo si ritiene soddisfatto della collaborazione, divenuta più incisiva, con la redazione delle *Alpi Orobianche*. In merito alla stampa sezionale (Annuario e Notiziario) è emersa la necessità di effettuare un'attenta valutazione dei costi per garantire al meglio la continuità delle pubblicazioni. Per quanto riguarda l'erogazione del contributo per spese straordinarie il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno utilizzare il "fondo" in maniera più mirata e per spese di reale straordinarietà (esempio celebrazioni per 25°, 50° ecc.; ristrutturazione sedi e simili; iniziative e opere di rilevante importanza). I rappresentanti delle sottosezioni sono stati invitati a effettuare una ricerca nel loro ambito, per sottoporre alla Commissione elettorale alcuni nominativi per le candidature al Consiglio sezionale. In merito a quanto stabilisce lo statuto sezionale si è cercato di portare l'attenzione, sui regolamenti sottosezionali, a quelle sottosezioni che ancora non hanno provveduto. In riferimento ai caratteri generali della commissione, Albrici mette l'accento sulla non ancora risolta posizione delle sottosezioni dal punto di vista amministrativo e fiscale. Normalmente, alle riunioni partecipa circa il 70% dei rappresentanti delle sottosezioni e negli argomenti trattati c'è un collegamento continuo con le problematiche della sezione. Silvio Calvi, in riferimento alle presenze dei rappresentanti, chiede se vi sono alcune sottosezioni i cui rappresentanti risultano costantemente non presenti. Albrici evi-

denza, in particolare, la non presenza delle sottosezioni Alta valle Seriana (per comprensibili ragioni), Valgandino e Urgnano. Mina Maffi ritiene che sarebbe opportuno riprendere il comportamento di queste sottosezioni perché non si possono accettare assenze immotivate; e poi, se alcune di queste hanno qualcosa da obiettare è giusto che lo facciano presenziando e non con l'assenza.

Ratifica nuovi componenti e cariche della Commissione alpinismo giovanile

Alberto Tosetti, referente della Commissione alpinismo giovanile, comunica che nelle riunioni di commissione del 20 ottobre e 3 novembre si sono svolte le votazioni per il rinnovo parziale dei componenti di Commissione e per le cariche di vice presidente e segretario. Sono stati eletti Luca Barcella, Michele Locati, Paola Mallucci e Marco Stucchi.

Alle ore 21,15 interviene in Consiglio il presidente generale Gabriele Bianchi.

Comunicazioni relative all'Anno internazionale delle montagne 2002

Silvio Calvi, ricorda l'incontro con Agostino Da Polenza, coordinatore del comitato italiano per l'Anno delle montagne 2002 dal quale sono giunte indicazioni su come la nostra sezione potrebbe collaborare per le manifestazioni che verranno attuate. Da parte nostra è stata indicata la possibilità di programmare qualche attività da inserire in un calendario di manifestazioni in ambiti più vasti. Invita poi Gabriele Bianchi a intervenire sull'argomento in oggetto relazionando il Consiglio su come intende muoversi il CAI centrale e cosa eventualmente proporre. Il presidente generale ricorda che sulla manifestazione ha avuto frequenti contatti con Caveri, presidente del Comitato italiano, e con Paola Gigliotti (Via). Si possono al momento ipotizzare dei progetti ad alta valenza che già alcune sezioni stanno predisponendo e a tale segno si pensa di organizzare una riunione verso metà gennaio in sede centrale fra tutte le sezioni interessate e alla quale ufficialmente invita la sezione di Bergamo a partecipare. Il CAI, per ora, non ha ritenuto dare alcuna comunicazione ufficiale tranne che per l'articolo di Teresio Valsesia pubblicato sullo *Scarponi*. Mina Maffi chiede spiegazioni sul perché il CAI non è presente nei componenti il comitato italiano. Gabriele Bianchi riferisce che il Consiglio centrale non ha ritenuto opportuno aderire subito all'iniziativa per non trovarsi in difficoltà, date le caratteristiche di ente pubblico, e senza sbocchi per risolverle. Comunque il CAI è presente nel comitato scientifico con Salsa, Torti e Smiraglia.

Segue una vivace discussione nel corso della quale emerge lo scollamento tra organi centrali e soci e emerge la necessità di una presenza più incisiva nell'organizzazione di manifestazioni che saranno organizzate il prossimo anno.

Gli argomenti e la discussione si associano ai punti seguenti dell'ordine del giorno.

Incontro con il presidente generale, Convegno lombardo: proposta di aumento della quota pro-capite

Silvio Calvi invita ora i consiglieri a trattare i punti in oggetto dell'odg, con riferimento particolare all'aumento della quota del Convegno e all'Assemblea straordinaria di Verona. Dà informazione al presidente generale che la nostra sezione, in merito alle modifiche statutarie, ha riunito le sue risorse tec-

niche e volontaristiche per esaminare il testo ed esporre le nostre tesi. Abbiamo preso atto dei risultati dell'assemblea di Verona e siamo venuti a conoscenza che, forse, nel prossimo mese di gennaio ci sarà la seconda Assemblea straordinaria. Per quanto riguarda l'aumento di quota pro-capite dei soci, la proposta dal Comitato di coordinamento è di passare da 150 a 250 lire. Il presidente generale, dopo aver riferito del suo stupore per la mancanza di idee, contenuti e proposte nel Convegno lombardo di primavera, esprime l'opinione che le delegazioni regionali dovrebbero avere più autonomia e muoversi di conseguenza. Ci sono delegazioni che gestiscono: riserve, parchi, grotte, dando occupazione e creando risorse che sono poi reinvestite in nuovi progetti. Bisogna creare un rapporto organico che abbia interlocutori in Regione per mettere in essere progetti e ottenere finanziamenti. (vedi Soccorso alpino lombardo). Piero Urciuoli, componente del Comitato di coordinamento, informa che lo stesso si limita a coordinare gli organi tecnici periferici. Avuti i programmi degli organi tecnici li finanzia con somme esigue che a mala pena assolvono la copertura delle spese di segreteria. Resta sorpreso da quanto affermato dal presidente generale quando afferma che il comitato dovrebbe interagire con la Regione per programmi e attività delle varie commissioni. Attualmente non è così e questo non è proprio fatto. Vigilio Iachellini conferma quanto detto da Urciuoli perché, in sede di comitato, quando si affrontano simili argomenti si viene stoppati dal presidente con il detto "non è di nostra competenza". Silvio Calvi, riferendosi alla non attività del presidente del Comitato lombardo sulle modifiche statutarie, evidenzia che l'unico risultato è stato quello di impegnare tempo prezioso della sezione senza alcun riscontro, anche per la mancanza di comunicazioni tempestive in merito al contenuto delle modifiche e alla impossibilità di introdurre correzioni. Sempre il presidente sezionale, al riguardo la non presenza attiva dei nostri rappresentanti presso la Regione Lombardia ha fatto sì che, a differenza di altre regioni, ci troviamo ad avere, per esempio, leggi che non consentono ai non soci di partecipare alle nostre attività e in merito alla normativa dei rifugi siamo equiparati a qualsiasi attività alberghiera. Su tale argomento si sviluppa un'ampia discussione.

Riguardo le modifiche statutarie, una delle argomentazioni portate dal presidente Gaetani sul suo "non muoversi" è supportata dalla scusante che dell'argomento molto era stato scritto sui nostri organi di stampa.

Su questo argomento intervengono Nosari, Valoti, Maffi, Albrici, Salvi, Palestra, Colombi e altri che si chiedono perché il Cai centrale abbia operato così come ha fatto, dando poco tempo alle sezioni per valutare le proposte di modifiche allo statuto, e sull'opportunità di alcune di queste, dato che non sono richieste dalla legge Bassanini. Gabriele Bianchi ricorda che il testo dell'art.1 è attinente al primo statuto di Quintino Sella, e lo stesso è stato modificato nel 1931 quando il CAI è stato accorpato nel Coni. Continua ricordando che le modifiche di secondo livello saranno inviate ai presidenti dei convegni e dalle loro proposte nascerà la proposta definitiva. Così pure, prima di presentare l'art. 1 all'assemblea di maggio, esso verrà pure discusso dai convegni.

Silvio Calvi, anche per dar modo al presidente Gabriele Bianchi di rientrare a casa ad un'ora poco meno che tarda, ringrazia per la disponibilità dimostrata e gli consegna una copia ricordo del libro del Centenario del CAI di Bergamo e nel contempo, alle ore 0,45 dichiara chiusi i lavori del Consiglio.

Consiglio del 5 dicembre 2000

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Corti, Frosio, Ghezzi, Maestrini, Rinetti, Tacchini, Trapletti.

Revisore dei conti: Iachellini

Past President: Corti

Invitati: Urciuoli

Assemblea unitaria sottosezioni Colere e valle di Scalve

Arrigo Albrici, segretario della Commissione sottosezioni ricorda che all'inizio del 1991 è avvenuta la scissione della sottosezione valle di Scalve in due sottosezioni separate. Negli ultimi anni si è lavorato per riportare i soci della valle di Scalve a un lavoro comune e nel corso di questi anni le due sottosezioni si sono spesso trovate fianco a fianco nell'organizzare manifestazioni che si svolgevano nell'ambito territoriale. Nel 2000 i consigli delle due sottosezioni si sono congiuntamente riuniti per definire e rendere operative le modalità del ricongiungimento delle due sottosezioni. Ora, alla fine di quest'anno, il 23 dicembre, ci sarà un'assemblea congiunta dei soci delle due sottosezioni con l'elezione di 9 consiglieri. È stata formata una lista di candidati e saranno eletti i primi quattro di ogni sottosezione attuale più colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Giancarlo Trapletti si dichiara compiaciuto e molto soddisfatto che questa operazione sia quasi giunta a buon fine.

Progetto integrato di sviluppo sostenibile delle Orobie di iniziativa della Provincia di Bergamo

Silvio Calvi distribuisce un fascicolo intitolato "Sistema Orobie". Proseguendo informa che la Provincia di Bergamo ha avviato il progetto integrato di sviluppo sostenibile delle Orobie, riprendendo in parte il documento e le proposte già a suo tempo avviate da Bergamo Iniziative, rivedendole e facendole proprie con tutta l'autorità istituzionale. Leggendo il documento distribuito si evidenziano la filosofia, gli strumenti di lavoro e le capacità del progetto. Il CAI ha un interesse particolare per quanto attiene l'alta montagna, anche in forma diretta per sentieri e rifugi. Invita quindi a una lettura approfondita del documento, in vista dell'adesione del CAI al progetto stesso. Già vi era stata l'adesione alla precedente iniziativa e ora, con un promotore istituzionale, l'adesione viene ad assumere una valenza ancora più ampia. L'argomento sarà all'odg di un prossimo consiglio.

Rinnovo dei contratti dei rifugi in scadenza

Silvio Calvi fa presente ai consiglieri che sono in scadenza i contratti di gestione di 5 rifugi: Alpe Corte, Laghi Gemelli, Calvi, Brunone e Curò. La proposta della Commissione rifugi è di mantenere gli importi contrattuali del 1998, con l'adeguamento Istat già conteggiato (1998-2000). Mina Maffi informa che in 3 anni l'aumento Istat è stato del 3,63%. Piero Urciuoli ricorda che all'importo riferito dal tesoriere, occorre aggiungere l'aumento Istat dell'ultimo anno. Claudio Villa fa rilevare che nei contratti sarà meglio specificato quello che è a carico dei gestori e quello a carico della sezione in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria, per costruzione, arredi e impianti. Silvio Calvi comunica che alcuni componenti della Commissione rifugi, esperti in materia, si sono trovati lunedì scorso per valutare e aggiornare le modifiche dei contratti.

Comunicazioni dei referenti di commissione

Giancarlo Trapletti, referente Sci CAI, informa che nell'ultimo

consiglio dello stesso i punti di maggior interesse trattati sono due. Il primo riguarda l'istituzione di un Trofeo Parravicini junior per ragazzi dai 15 ai 17 anni, fatto in via sperimentale per il 2001 su un percorso ridotto nell'ambito di quello tradizionale. È una gara singola con un massimo di 15 partecipanti che partirebbero prima dei partecipanti al trofeo classico. A breve ci sarà una riunione tra gli organizzatori e i tracciatori per valutare meglio quest'idea. Il secondo deriva da una proposta fatta dalla società Alpina Scais, che ha in gestione il rifugio Longo e organizzatrice dell'omonimo trofeo per indire un particolare trofeo di combinata tra Parravicini e Longo.

Consiglio del 19 dicembre 2000

Presenti: Calvi, Albrici, Valoti, Villa, Tosetti, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Frosio, Galliani, Ghezzi, Maestrini, Nosari, Rinetti, Roggeri, Tacchini, Trapletti.

Revisore dei Conti: Iachellini

Past President: Corti

Invitati: Urciuoli, Simone Moro, Denis Urubko e cinque alpinisti.

Incontro con Denis Urubko e gli altri alpinisti georgiani invitati da Simone Moro

Il presidente Silvio Calvi porge i saluti di benvenuto a Simone Moro, Denis Urubko e agli altri alpinisti provenienti dall'Est europeo anche a nome degli 11.000 soci della nostra sezione. Passa poi la parola a Simone Moro il quale, a nome degli alpinisti presenti che provengono dal Kazakistan, Kirzistan, Georgia e Siberia, dichiara la loro felicità per essere qui in mezzo a noi, il loro stupore per l'abbraccio caloroso avuto dalla città e per l'accoglienza. È la prima volta che vengono in Europa, eccezione fatta per uno di loro che svolge il lavoro di guida alpina a Chamonix. Fino all'esistenza dell'Unione Sovietica facevano capo alle squadre sportive militari e le loro attività erano sovvenzionate dall'Esercito. Ora, con la suddivisione in tante Repubbliche, per loro è molto più difficile svolgere attività ad alti livelli e, quindi, si adattano anche a lavori di "portatori" per avere i mezzi per finanziare le proprie spedizioni. Sono tutti alpinisti con una vasta esperienza: alcuni di loro hanno scalato più di 30 vette ciascuno, di oltre 7.000 metri. Per concludere Simone Moro manifesta la sua intenzione di organizzare a Bergamo per l'Anno internazionale delle montagne 2002, una manifestazione per far conoscere gli alpinisti dell'ex Unione Sovietica. Prende poi la parola Silvio Calvi che a nome di tutti i consiglieri saluta calorosamente gli ospiti, augurando ulteriori incontri e programmi e porgendo i più fervidi auguri per il futuro, donando loro il distintivo del Club Alpino Italiano.

Rinnovo contratto di gestione Rifugio Laghi Gemelli

Silvio Calvi riferisce che attualmente il contratto di gestione del rifugio Laghi Gemelli, in scadenza, è in essere con la società costituita da Giacomo Vitali e Maurizio Nava. Gli stessi, alla scadenza contrattuale, vorrebbero sciogliere la società in quanto Vitali Giacomo intende ritirarsi. Chiedono al consiglio che il nuovo contratto venga stipulato con il solo Nava Maurizio. Ricorda che delibere analoghe sono già state fatte: per il rifugio Bergamo (passaggio da padre a figlio), e per lo stesso rifugio Laghi Gemelli (vecchia società Vitali-Azzola e susseguente Vitali-Nava). Sono state prese in considerazione dalla Commissione rifugi tutte le valutazioni sulle possibilità gestionali di questo tipo di soluzione e non sono sorti dubbi di alcun tipo. Già in altre occasioni

similari si è sempre considerato che essendovi di fatto una continuità di gestione non si rendeva necessario indire un bando di concorso.

Adriano Nosari chiede se dal punto di vista tecnico sia possibile, per statuto, fare un'operazione di questo tipo. I consiglieri approvano all'unanimità la variazione del nome, con esecuzione immediata.

Adesione al progetto integrato di sviluppo sostenibile della Provincia di Bergamo

Silvio Calvi, esponendo quanto indicato a questo punto dell'Odg, ricorda che il Consiglio è già stato informato nella precedente seduta. Il documento riprende una precedente delibera di adesione a Bergamo Iniziative, avendo in questa occasione ben maggiore respiro, essendo il promotore la Provincia di Ber-

gamo nella sua veste istituzionale.

Seguono vari interventi, al termine dei quali Silvio Calvi mette in votazione la proposta di adesione al progetto integrato di sviluppo sostenibile della Provincia di Bergamo. Il Consiglio approva.

Ratifica nuovi componenti Commissione biblioteca

Alberto Tosetti informa che nella riunione del 27.11.2000 si è svolta la votazione per il rinnovo parziale della commissione. Sono stati eletti Bonicelli Roberto, Morzenti Oreste, Piazzoni Berardo e Todisco Eugenia.

Varie ed eventuali

Silvio Calvi comunica ufficialmente che dal 25.11.2000 il rifugio Benigni è di proprietà della sezione di Piazza Brembana.

Leggendo di montagna

Gruppo della Civetta

Luca Visentini, Mario Crespan – Luca Visentini Editore

Dopo una lunga collaborazione con la casa editrice Athesia, Luca Visentini si mette in proprio e pubblica autonomamente questa monografia dedicata al gruppo della Civetta. Un libro ricco di fotografie e disegni per illustrare gli itinerari alpinistici di questo splendido gruppo montuoso. Le ascensioni sono raggruppate per aree facenti capo ai 14 punti d'appoggio sparsi sul suo territorio.

Escursioni e ascensioni in alta valle Camonica

Walter Belotti – Nordpress

Una bella raccolta di escursioni nel territorio camuno del Parco nazionale dello Stelvio, in un ambiente selvaggio alla scoperta di paesaggi ricchi di flora e fauna.

Obiettivo montagna

Le più belle immagini della storia dell'alpinismo

Joe Bensen – De Agostini

Il libro trova una chiave di lettura diversa per presentare la storia dell'alpinismo: quella delle illustrazioni. Un affascinante parallelo tra lo sviluppo dell'alpinismo e dell'immagine, dai primi schizzi e disegni alle fotografie. Un libro molto bello anche per la raccolta di vecchie fotografie, alcune delle quali inedite.

K2 Il nodo infinito – sogno e destino

Nuova edizione

Kurt Diemberger – Edizioni Corbaccio

La vicenda narrata si impernia su una delle montagne più famose della terra, e che spesso ha richiesto un tributo di vite molto alto. Per la vita di Diemberger, questa è una montagna molto importante, che ha lasciato un segno indelebile nella sua mente fin dal 1957 quando discusse con l'amico Hermann Buhl la possibilità di salirla in stile alpino. Questo libro è il resoconto di una delle più grandi tragedie dell'alpinismo, quella che si svolse nel 1986, e che provocò la morte, sia pur in episodi indipendenti, di tredici alpinisti in una sola stagione.

Sesto grado

Spiro Dalla Porta-Xydias – La Mongolfiera libri

Un viaggio nell'epopea del sesto grado, quella degli anni Trenta e primi anni Quaranta, compiuta attraverso l'analisi di sette tra i più grandi interpreti dell'alpinismo italiano di quell'epoca. L'autore riconosce di aver escluso altri forti alpinisti di allora, ma ritiene che, quelli che ha preso in esame, siano coloro che più di tutti hanno lasciato un segno indelebile. Ecco quindi i ritratti di: Emilio Comici, Ettore Castiglioni, Attilio Tissi, Bruno Detassis, Gino Soldà, Gianbattista Vinatzer e Riccardo Cassin che furono gli artefici del superamento della barriera del sesto grado in Dolomiti e della risoluzione dei più importanti "problemi" di quelle montagne.

Le nevi dell'Equatore

Kilimanjaro, Kenya, Ruwenzori

Mirella Tenderini – Centro documentazione Alpina

Il libro ripercorre le tappe dell'esplorazione della colonizzazione dell'Africa, dalla ricerca delle sorgenti del Nilo alla conquista delle tre grandi cime del "continente nero". Una storia recente se si pensa che il primo occidentale ad aver avvistato il monte Kilimanjaro fu il missionario tedesco Johann Rebmann nel 1848, che non fu creduto, dato che, il presidente della Royal geographic society aveva elaborato una teoria per riempire le lacune della carta geografica africana, e tale teoria non prevedeva l'esistenza di montagne in quei territori.

I quattordici 8000

Mario Fantin – Nordpress

La riedizione di questo libro, pur riferendosi a vicende abbastanza vicine a noi sul piano temporale, parla di un capitolo ormai concluso della storia dell'alpinismo: la conquista dei 14 ottomila. In questo volume troviamo condensata la raccolta dei racconti dei protagonisti che conquistarono le più alte montagne della terra. Un libro che, se per un certo periodo ha rappresentato un testo indispensabile per ogni spedizione himalaiana, oggi assume il suo vero valore letterario.

*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo, tel. 035.247507*

Navigando sulle rotte della montagna...

a cura di Paolo Valoti (paolo.valoti@tin.it)

Nel novembre del 1998 su iniziativa del Kirghizistan, l'assemblea delle Nazioni Unite ha proclamato il 2002 anno internazionale delle montagne. Un'occasione molto importante per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere precisi impegni politici, istituzionali e finanziari adeguati a sostenere lo sviluppo delle aree di montagna, assicurando il benessere delle comunità che vivono in quelle aree. Attraverso il portale del Comitato italiano è possibile seguire le iniziative nazionali, oltre ai programmi delle organizzazioni internazionali. Una grande sfida e una rilevante occasione per le istituzioni a tutti i livelli perché le popolazioni montane possano distinguere i progetti concreti per l'evoluzione delle loro realtà economiche, sociali nel pieno rispetto delle proprie specificità culturali.

<http://www.montagna.org>

All'insegna dello slogan "ora in rete non si naviga più ...finalmente si cammina" è stato presentato questo nuovo magazine dedicato alla montagna. Questa società editrice di Internet vuole offrire informazioni e servizi a tutto campo per gli appassionati delle attività alpine, con la collaborazione di importanti associazioni come la SAT, il Film festival di Trento, le guide alpine e l'Apt del Trentino. Strutturato in diverse sezioni propone argomenti che vanno dall'arrampicata allo scialpinismo passando per i sentieri dell'escursionismo, informazioni tecniche sui materiali e sulla sicurezza in montagna, proposte per la migliore biblioteca e cineteca dell'alpinista, decalogo del Club arc alpin e cronaca delle associazioni. Tra le utilities è possibile scaricare suggestive immagini per personalizzare il desktop. Sito completo e grafica armonica.

<http://www.borntowalk.com>

Da lontane e robuste radici alpinistiche l'arrampicata è diventata una vera e propria disciplina sportiva. Affrancandosi dalla variabilità del terreno alpinistico e dai condizionamenti dell'ambiente montano, questa attività si è sviluppata come tipica attività ludico-sportiva metropolitana svolta in centri e palestre attrezzate. Ridotti i rischi oggettivi, questo sport è tra i più completi e severi, che può essere svolto tutto l'anno sia da giovani amatori, da atleti con finalità agonistiche o da alpinisti con il "complesso della vetta" che vogliono allenarsi. Tra gli argomenti consultabili: la storia della Fasi, organizzazione, società sportive affiliate in Italia, regolamenti, strutture indoor e calendari delle gare. Sito magnetico per la danza verticale e carico di spunti.

<http://www.federclimb.bo.it/>



Salvini
Gioielli e Perle

SOVRANI
Argenti

bliss
Gioielli

Orologi
MAURICE LACROIX
Switzerland



Gioielleria

Azzola Gioielli

Via Verdi, 23/E - 24121 BERGAMO
Tel. 035/22.39.88

PARCO FAUNISTICO

LE CORNELLE

"il meraviglioso mondo degli animali"



Trovi 100 specie animali
da conoscere ed amare

TUTTO L'ANNO

perchè il Parco Faunistico

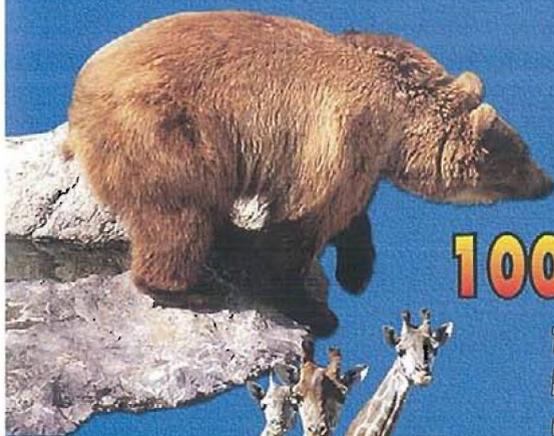
"LE CORNELLE"

è sempre aperto.



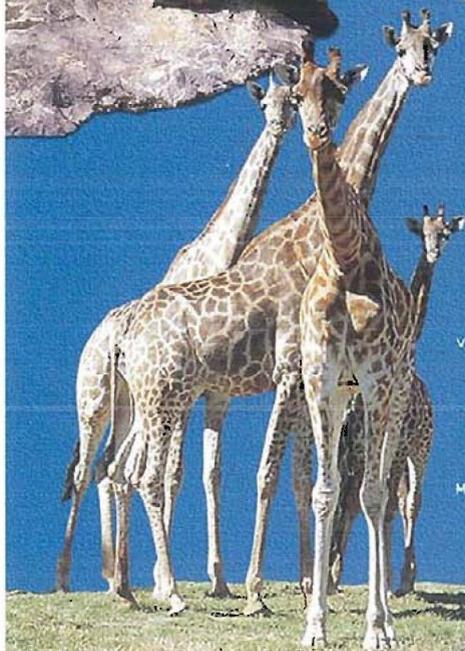
APERTO TUTTO L'ANNO

da ottobre a marzo: dalle 9 alle 17
da aprile a settembre: dalle 9 alle 19



100.000 mq

Ti permettono il contatto diretto con gli animali e il loro habitat.
Passate una giornata con gli animali, il Parco offre posti di ristoro,
un servizio ristorante e per i bambini un parco giochi.



Visitateci anche in rete!
www.lecornelle.it

Parco faunistico LE CORNELLE
24030 VALBREMBO (Bg) • Tel. 035.52.74.22 - Fax 035.52.82.85
cornelle@lecornelle.it

II MILLENNIO

Pianeta Terra

Italia Pulizie

OSPEDALI

LAVORI ACCURATI
IN QUALSIASI
AMBIENTE
CIVILE E
INDUSTRIALE

ENTI PUBBLICI

CASE DI RIPOSO

CENTRI COMMERCIALI

nell'Europa Unitaria

ITALIA PULIZIE

Via Tommaso Grossi, 26 - 24040 CASIRATE D'ADDA (BG)

Tel. 0363-879182 - Fax 0363-870028

Servizio urgenze: 0336-627929/0348-2602990

www.paginegialle.it.itapulizie

azienda certificata ISO 9002